SEZIONE 1 - QUADRO CONOSCITIVO DI BASE E OBIETTIVI

Favorevole	Inadeguato	Cattivo	Sconosciuto

n.d.= non determinato

| | | | | | | | | DATI FORMULARI STANDARD | | | | | | | DATI IV REPORT EX-ART. 17 | | | | | | | |

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
3140 Acque oligomesotrofe calcaree con vegetazione bentica di *Chara* spp.	*Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso specifica regolamentazione finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorarne struttura e funzioni in 10 anni*	Area occupata	Superficie	//	0,0052 superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 70	%	
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche:Chara e Nitella
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 20	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: elofite
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali idrofitiche, igrofile e/o spondali	≥ 75	%	
			Regime idrologico	Livello idrometrico del corpo idrico	Nessuna alterazione significativa	-	In riferimento all'andamento delle oscillazioni medie stagionali storiche
			Altri indicatori di qualità biotica	Stato Ecologico del corpo idrico	≥ Buono stato	-	
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	*PA07*	Pascolo intensivo o sovrapascolo di bestiame domestico	0	UBA	recinzione modello Baio cusenza e/o regolamentazione dell'accesso degli animali negli ambienti umidi. Grado attuale dell'impatto Alto
			PA22	Drenaggi per utilizzo terreni agricoli	0	ettari	divieto di drenaggi e captazioni e utilizzazione delle acque, grado attuale dell'impatto Medio
			PI03	Alterazione dell'habitat per disturbo meccanico dei fondali e delle fasce di riva, con risospensione dei sedimenti e danneggiamento della vegetazione da parte di ungulati selvatici (cinghiale) e domestici inselvatichiti. La perdita di stabilità del substrato e l'aumento della torbidità riducono la qualità dell'habitat e la sua funzionalità ecologica.	1,5	cinghiali/km²; presenza di ungulati domestici inselvatichiti	Attualmente, all'interno del sito, è possibile ipotizzare una densità di 7-8 cinghiali/km², pertanto il target di 1,5 cinghiali/km² è una densità obiettivo combatibile per la conservazione dell'habitat e la permanenza della specie nell'area. Grado attuale dell'impatto: medio

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del *Magnopotamion* o *Hydrocharition*	*Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso specifica regolamentazione finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorarne struttura e funzioni in 10 anni*	Area occupata	Superficie	//	0,180	ettari	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ XX	%	
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: *Potamogeton natans, Ranunculus sp.*
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 20	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: elofite, macroalghe
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali idrofitiche, igrofile e/o spondali	≥ 75	%	
			Regime idrologico	Livello idrometrico del corpo idrico	Nessuna alterazione significativa	-	In riferimento all'andamento delle oscillazioni medie stagionali storiche
			Altri indicatori di qualità biotica	Stato Ecologico del corpo idrico	≥ Buono stato	-	
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	*PA07*	Pascolo intensivo o sovrapascolo di bestiame domestico	0	UBA	recinzione modello Baio cusenza e/o regolamentazione dell'accesso degli animali negli ambienti umidi. Grado attuale dell'impatto Alto
			PA22	Drenaggi per utilizzo terreni agricoli	0	ettari	divieto di drenaggi e captazioni e utilizzazione delle acque, grado attuale dell'impatto Medio
			PI03	Alterazione dell'habitat per disturbo meccanico dei fondali e delle fasce di riva, con risospensione dei sedimenti e danneggiamento della vegetazione da parte di ungulati selvatici (cinghiale) e domestici inselvatichiti. La perdita di stabilità del substrato e l'aumento della torbidità riducono la qualità dell'habitat e la sua funzionalità ecologica.	1,5	cinghiali/km²; presenza di ungulati domestici inselvatichiti	Attualmente, all'interno del sito, è possibile ipotizzare una densità di 7-8 cinghiali/km², pertanto il target di 1,5 cinghiali/km² è una densità obiettivo combatibile per la conservazione dell'habitat e la permanenza della specie nell'area. Grado attuale dell'impatto: medio

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
3170* Stagni temporanei mediterranei	*Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso specifica regolamentazione finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorarne struttura e funzioni in 10 anni*	Area occupata	Superficie	//	0,246	ettari	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 50	%	
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	Specie tipiche: *Mentha pulegium*
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 20	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: specie terrestri
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali
			Regime idrologico	Durata del periodo di inondazione	Nessuna variazione significativa	-	In riferimento alla durata media stagionale storica
				Livello idrometrico del corpo idrico	Nessuna alterazione significativa	-	In riferimento all'andamento delle oscillazioni medie stagionali storiche
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Emys trinacris
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PI03	Alterazione dell'habitat per disturbo meccanico dei fondali e delle fasce di riva, con risospensione dei sedimenti e danneggiamento della vegetazione da parte di ungulati selvatici (cinghiale) e domestici inselvatichiti. La perdita di stabilità del substrato e l'aumento della torbidità riducono la qualità dell'habitat e la sua funzionalità ecologica.	1,5	cinghiali/km²; presenza di ungulati domestici inselvatichiti	Attualmente, all'interno del sito, è possibile ipotizzare una densità di 7-8 cinghiali/km², pertanto il target di 1,5 cinghiali/km² è una densità obiettivo combatibile per la conservazione dell'habitat e la permanenza della specie nell'area. Grado attuale dell'impatto: medio

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
3260 Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del *Ranunculion fluitantis* e *Callitricho-Batrachion*	*Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso specifica regolamentazione finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorarne struttura e funzioni in 10 anni*	Area occupata	Superficie	//	0,018 superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 50	%	
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	Specie tipiche: Zannichella palustris
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 20	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: elofite
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali idrofitiche, igrofile e/o spondali	≥ 75	%	
			Altri indicatori di qualità biotica	Stato ecologico del corpo idrico	≥ Buono stato	-	
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	*PA22*	Drenaggi per utilizzo terreni agricoli	0	ettari	divieto di drenaggi e captazioni e utilizzazione delle acque, grado attuale dell'impatto Medio
			PI03	Alterazione dell'habitat per disturbo meccanico dei fondali e delle fasce di riva, con risospensione dei sedimenti e danneggiamento della vegetazione da parte di ungulati selvatici (cinghiale) e domestici inselvatichiti. La perdita di stabilità del substrato e l'aumento della torbidità riducono la qualità dell'habitat e la sua funzionalità ecologica.	1,5	cinghiali/km²; presenza di ungulati domestici inselvatichiti	Attualmente, all'interno del sito, è possibile ipotizzare una densità di 7-8 cinghiali/km², pertanto il target di 1,5 cinghiali/km² è una densità obiettivo combatibile per la conservazione dell'habitat e la permanenza della specie nell'area. Grado attuale dell'impatto: medio

Specie	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
5330 Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici	*Mantenimento dello stato di conservazione dell'habitat*	Area occupata	Superficie	//	28,33 superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arbustivo	≥ 70	%	
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	Specie tipiche: *Ampelodesmos mauritanicus* , *Euphorbia dendroides* ;*Olea europaea* , *Rhamns alaternus, Calicotoma infesta*
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (*Rhus coriaria*), ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: *Trachynia distachya* , *Stipa capensis* (quali specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici, dinamicamente collegate)
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: fanerofite forestali caratteristiche di altre comunità vegetali più mature dinamicamente collegate
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	*PA01*	Conversione in terreno agricolo	0	ettari	Grado attuale dell'impatto: ALTO
			PA07	Pascolo intensivo o sovrapascolo di bestiame domestico	0,5	UBA/ha	Grado attuale dell'impatto: Medio
			PH04	Distruzione dell'habitat dovuto agli incendi	2/10	eventi/10 anni (frequenza del numero di anni in cui si verificano gli eventi incendiari rispetto ad un periodo decennale)	Riduzione della frequenza degli eventi incendiari rispetto all'attuale valore, pari a 3/10, calcolato considerando il periodo decennale (2016-2025) . Grado attuale dell'impatto: Medio

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
6220* Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea*	*Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso la difesa dell'area finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorare struttura e funzioni in 10 anni*	Area occupata	Superficie	//	113,9 superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 60	%	
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	Specie tipiche: Stipa capensis, *Tuberaria guttate*
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: specie ruderali, sinantropiche
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: *Ampelodesmos mauritanicus; Calicotoma infesta; Olea europea;*
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	*PA01*	*Conversione in terreno agricolo (esclusi incendi e drenaggi);*	*0*	*ettari*	Grado attuale dell'impatto: basso
			PA07	Pascolo intensivo o sovrapascolo di bestiame domestico	0,5	UBA/ha	Grado attuale dell'impatto: Medio
			PB01	*Conversione in foresta di altri tipi di uso del suolo, o riforestazione (esclusi i drenaggi)*	0	*ettari*	Grado attuale dell'impatto: ALTO

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
8220 Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica	*Mantenimento dello stato di conservazione dell'habitat*	Area occupata	Superficie	//	0,256 superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	30 ≤ x ≤ 50	%	
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 30	%	Specie tipiche: Sedum sp. *pl.*
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene
			Caratteristiche geomorfologiche	Frequenza di crolli e distacchi	Bassa	-	
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	XX
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	*PH04*	Vandalism or arson (incl. human-introduced wild fire)	2/10	eventi/10 anni (frequenza del numero di anni in cui si verificano gli eventi incendiari rispetto ad un periodo decennale)	Riduzione della frequenza degli eventi incendiari rispetto all'attuale valore, pari a 3/10, calcolato considerando il periodo decennale (2016-2025) . Grado attuale dell'impatto: Medio

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
91AA* Boschi orientali di quercia bianca	*Mantenimento dello stato di conservazione dell'habitat*	Area occupata	Superficie	//	24,08 superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati	
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 80	%	
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: *Quercus gr. pubescens, Fraxinus ornus, Ampelodesmos mauritanicus, Ruscus aculeatus*
				Diversità delle specie arboree	≥ 4	specie	
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (es. *Ailanthus altissima, Pinus halepensis, Robinia pseudoacacia*), ruderali, sinantropiche (*Asphodelus microcarpus*) Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate:*Spartium junceum, Rubus ulmifolius, Ampelodesmos mauritanicus, Asphodelus microcarpus*
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età	
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro	
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 20	mc/ettaro	
				Legno morto in piedi	> 20	mc/ettaro	
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	XX
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	*PH04*	Distruzione dell'habitat dovuto agli incendi	2/10	eventi/10 anni (frequenza del numero di anni in cui si verificano gli eventi incendiari rispetto ad un periodo decennale)	Riduzione della frequenza degli eventi incendiari rispetto all'attuale valore, pari a 3/10, calcolato considerando il periodo decennale (2016-2025) . Grado attuale dell'impatto: Medio
			PI03	Alterazione dell'habitat dovuta all'interferenza di ungulati sia selvatici (cinghiale) che domestici inselvatichiti con la rinnovazione naturale e con le condizioni ecologiche del suolo forestale. La brucatura selettiva e il calpestio prolungato riducono il reclutamento delle querce e semplificano la struttura del sottobosco; il grufolamento del cinghiale determina rimaneggiamento del suolo e alterazione dei microhabitat edafici, con effetti cumulativi sul mantenimento della funzionalità forestale.	1,5	cinghiali/km²; presenza di ungulati domestici inselvatichiti	Attualmente, all'interno del sito, è possibile ipotizzare una densità di 7-8 cinghiali/km², pertanto il target di 1,5 cinghiali/km² è una densità obiettivo combatibile per la conservazione dell'habitat e la permanenza della specie nell'area. Grado attuale dell'impatto: medio

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
92D0 Gallerie e forteti ripari meridionali (*Nerio-Tamaricetea* e *Securinegion tinctoriae*)	*Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso specifica regolamentazione finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorarne struttura e funzioni in 10 anni*	Area occupata	Superficie	//	0,89	ettari	
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati	
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 60	%	
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Maresia nana
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età	
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età
			Altri indicatori di qualità biotica	Stato ecologico del corpo idrico	≥ Buono stato	-	
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	*PH04*	Distruzione dell'habitat dovuto agli incendi	2/10	eventi/10 anni (frequenza del numero di anni in cui si verificano gli eventi incendiari rispetto ad un periodo decennale)	Riduzione della frequenza degli eventi incendiari rispetto all'attuale valore, pari a 3/10, calcolato considerando il periodo decennale (2016-2025) . Grado attuale dell'impatto: Medio

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
9330 Foreste di Quercus suber	*Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso specifica regolamentazione finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorarne struttura e funzioni in 10 anni*	Area occupata	Superficie	//	0,91	ettari	
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati	
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 80	%	
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Quercus suber
				Diversità delle specie arboree	≥ 3	specie	
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate
				Copertura delle specie indicatrici di fenomeni dinamici in atto	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica: specie arboree caratteristiche di altre comunità vegetali potenziali a livello locale
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età	
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro	
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 20	mc/ettaro	
				Legno morto in piedi	> 20	mc/ettaro	
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Cerambyx cerdo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	*PH04*	Vandalism or arson (incl. human-introduced wild fire)	2/10	eventi/10 anni (frequenza del numero di anni in cui si verificano gli eventi incendiari rispetto ad un periodo decennale)	Riduzione della frequenza degli eventi incendiari rispetto all'attuale valore, pari a 3/10, calcolato considerando il periodo decennale (2016-2025) . Grado attuale dell'impatto: Medio

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
9340 Foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia	*Mantenimento dello stato di conservazione dell'habitat*	Area occupata	Superficie	//	82,76 superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati	
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 90	%	
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Quercus ilex, Q. pubescens, Ruscus aculeatus, Ampelodesmods mauritanicus, Paeonia mascula, ecc.
				Diversità delle specie arboree	≥ 3	specie	
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: essenze forestali introdotte con i rimboschimenti (es. Pinus sp. pl. Eucaliptus sp. pl., Cupressus sp pl. Cedrus sp.pl., ecc., Robinia pseudoacacia), ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: Rosa canina, Crataegus monogyna, Rubus ulmifolius, Spartium junceum, Ampelodesmos mauritanicus, ecc.
				Copertura delle specie indicatrici di fenomeni dinamici in atto	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica: specie arboree caratteristiche di altre comunità vegetali potenziali a livello locale (es. Quercus pubescens, Ostrya carpinifolia)
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età	
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro	
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 20	mc/ettaro	
				Legno morto in piedi	> 20	mc/ettaro	
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Cerambyx cerdo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	*PH04*	*Vandalismo o incendi dolosi*	2/10	eventi/10 anni (frequenza del numero di anni in cui si verificano gli eventi incendiari rispetto ad un periodo decennale)	Riduzione della frequenza degli eventi incendiari rispetto all'attuale valore, pari a 3/10, calcolato considerando il periodo decennale (2016-2025) . Grado attuale dell'impatto: Medio
			PI03	Alterazione dell'habitat dovuta all'interferenza di ungulati sia selvatici (cinghiale) che domestici inselvatichiti con la rinnovazione naturale e con le condizioni ecologiche del suolo forestale. La brucatura selettiva e il calpestio prolungato riducono il reclutamento delle querce e semplificano la struttura del sottobosco; il grufolamento del cinghiale determina rimaneggiamento del suolo e alterazione dei microhabitat edafici, con effetti cumulativi sul mantenimento della funzionalità forestale.	1,5	cinghiali/km²; presenza di ungulati domestici inselvatichiti	Attualmente, all'interno del sito, è possibile ipotizzare una densità di 7-8 cinghiali/km², pertanto il target di 1,5 cinghiali/km² è una densità obiettivo combatibile per la conservazione dell'habitat e la permanenza della specie nell'area. Grado attuale dell'impatto: medio

Specie	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1790 - *Leontodon siculus*	*Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso la difesa dell'area finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorare struttura e funzioni in 10 anni*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	specie endemica	dato qualitativo, scala: Molto rara, e presente	
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	63 superficie attuale	ettari	**Habitat di specie**: praterie umide **Habitat DH** riconducibili agli habitat di specie: 6210
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e target degli habitat DH 6210
				Luminosità	Elevata	-	
				Copertura delle specie vegetali indicatrici di fenomeni dinamici in atto	≤ 30	%	Specie indicatrici di dinamica: nanofanerofite e fanerofite
				Pascolo domestico e selvatico	Compatibile con la conservazione della specie	-	
				Sfalcio	Tardivo (dopo la fruttificazione e disseminazione)	-	
			Altri indicatori di qualità biotica	Entomofauna impollinatrice della specie	Presente	-	
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	*PI03*	Distruzione dell'habitat dovuto all'inteferenza con la rinnovazione naturale	1,5	cinghiali/km²; presenza di ungulati domestici inselvatichiti	Attualmente, all'interno del sito, è possibile ipotizzare una densità di 7-8 cinghiali/km², pertanto il target di 1,5 cinghiali/km² è una densità obiettivo combatibile per la conservazione dell'habitat e la permanenza della specie nell'area. Grado attuale dell'impatto: medio

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
5370 Emys trinacris	*Mantenimento dello stato di conservazione delle popolazioni*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento (rara)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	**target quantitativo da definire nella prossima campagna di monitoraggio**
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito		Habitat di specie: stagni, pozze, paludi e acquitrini, con canneti aperti e ricca vegetazione acquatica Habitat DH riconducibili all'habitat di specie:
			Qualità dell'habitat	Copertura della vegetazione spondale	> 50	%	
				Copertura della vegetazione arborea e/o arbustiva entro un raggio di 250 m dal corpo d'acqua	> 60	%	
				Presenza di siti di basking (riva, alberi o altra vegetazione)	si		
				Assenza di testuggini alloctone	si		
				Frammentazione dell'habitat	Assenza di elementi di frammentazione dell'habitat entro un raggio di 150 m dal corpo idrico		
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
		Prospettive future	PI01	La specie di testuggini palustri alloctone mostrano una maggiore capacità di sfruttare le risorse trofiche e di habitat, entrando in competizione con la specie autoctona	<2	testuggini alloctone per ettaro di superficie acquatica effettiva	Grado attuale dell'impatto: BASSO
			PI03	I suidi selvatici distruggono le covate e degradano l'habitat trofico e riproduttivo della specie.	1,5	cinghiali/km²; presenza di ungulati domestici inselvatichiti	Attualmente, all'interno del sito, è possibile ipotizzare una densità di 7-8 cinghiali/km², pertanto il target di 1,5 cinghiali/km² è una densità obiettivo combatibile per la conservazione dell'habitat e la permanenza della specie nell'area. Grado attuale dell'impatto: medio

			PRESSIONI				BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Specie/Habitat	Obiettivo	Prioritario (si/no)	Codice	Descrizione	Tipologia misura	Misura di conservazione	Valore	UM (Ha, numero, %...)	Soggetto responsabile dell'attuazione	Vigenza (per misure regolamentari)	Stato di attuazione	Descrizione	Link Utili	Azioni	Soggetto attuatore	Modalità di attuazione	Costo MdC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF
3140	Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso specifica regolamentazione finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorarne struttura e funzioni in 10 anni	si	PA07	Pascolo intensivo o sovrapascolo di bestiame domestico	RE - regolamentazione	Regolamentazione del pascolo	100	%	Regione Siciliana	No	da avviare	L'intervento prevede la riduzione della pressione del pascolo attraverso il divieto che eviti il disturbo da parte degli animali durante il periodo tardo primaverile-estivo (con la maggior parte delle specie in piena fruttificazione e disseminazione).		Redazione del regolamento entro il 2030	Regione Siciliana	Decreto regionale			no			
3140	Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso specifica regolamentazione finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorarne struttura e funzioni in 10 anni	si	PA07	Pascolo intensivo o sovrapascolo di bestiame domestico	IA - intervento attivo	Regolamentazione del pascolo	100	%	Regione Siciliana	No	da avviare	L'intervento prevede la riduzione della pressione del pascolo attraverso la realizzazione di una recinzione modello Baglio Cusenza a margine degli ambienti umidi più significati e di maggiori estensioni, che eviti il disturbo da parte degli animali allevati (e dei cinghiali) durante il periodo tardo primaverile-estivo (con la maggior parte delle specie in piena fruttificazione e disseminazione).		Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori entro il 2030	Regione Siciliana		12 €/m (PAF)		si	E.2 mantenimento e ripristino	FESR/PSRN/LIFE/INTERREG	
3140	Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso specifica regolamentazione finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorarne struttura e funzioni in 10 anni	si	PA07	Pascolo intensivo o sovrapascolo di bestiame domestico	IA - intervento attivo	Aumento della superfie dell'habitat	100	%	Regione Siciliana		da avviare	Aumento della superficie dell'habitat (attualmente rappresentato su superfici esigue), attraverso interventi volti ad intercettare risorse idriche, utilissime dato anche il periodo di riscaldamento climatico. L'azione tende anche a sgravare le pressioni sulle superfici attuali - le quali verranno appunto recintate - da un eccessivo utilizzo da parte degli animali al pascolo e/o della fauna selvatica; si tende inoltre a favorire anche un potenziale incremento dell'habitat, essendo queste altre aree colonizzabili nel tempo da vegetazione idro-igrofila e specie tipiche, sia della flora che della fauna. Documentati esempi di questo tipo sono rilevabili in Sicilia in pozze e laghetti artificiali realizzati nel passato dall'uomo (che sono oggi con presenza di specie vegetali rare (es. Potamogeton sp.pl.) ed altri elementi caratteristici del 3170] , come nel Bosco di Ficuzza (es. laghetto di Alpe Cucco), o sui Monti Nebrodi (es.Lago Maulazzo). L'intervento si articola nelle seguenti 3 subazioni: Subazione 1 - Studio preliminare volto ad indagare eventuali ambienti umidi e siti di localizzazione idonei in c ui realizzare pozze e/o interventi (valloni, impluvi ecc.). L'ubicazione andrà scelta in funzione della morfologia dei siti, e comunque a valle di eventuali sorgenti o ambienti umidi; ciò anche sulla base della disponibilità dei proprietari/enti attuatori interessati dagli interventi, che potranno mettere a disposizione gratuitamente i terreni e, inoltre, provvedere alla manutenzione delle pozze, evitando il loro graduale prosciugamento. Subazione 2 - Recupero ed adeguamento degli abbeveratoi esistenti, al fine di renderli più efficienti e funzionali. Le opere da effettuare saranno a basso impatto ambientale e correttamente inserite nel paesaggio mediante l'uso di materiali locali. Subazione 3 - Realizzazione di aree parzialmente allagabili e/o piccole pozze di dimensioni limitate (ciascuna di circa 10-20 metri x1,5 m di profondità massima), finalizzate alla raccolta di acque piovane o/ed eventuali affioramenti idrici superficiali.		Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori entro il 2030	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana		10.000 €/pozza (PAF)		si	E.2 mantenimento e ripristino	FESR/PSRN/LIFE/INTERREG	
3140	Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso specifica regolamentazione finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorarne struttura e funzioni in 10 anni	si	PA22	Drenaggi per utilizzo terreni agricoli	RE - regolamentazione	divieto di modificare l'habitat attraverso drenaggi, captazioni, canalizzazioni, ecc	100	%	Regione Siciliana	No	in corso	divieto di modificare l'habitat attraverso drenaggi, captazioni, canalizzazioni, ecc		Redazione del regolamento entro il 2030	Regione Siciliana	Decreto regionale			si			
3140	Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso specifica regolamentazione finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorarne struttura e funzioni in 10 anni	si	PI03	Specie autoctone problematiche	AL - altro	Redazione Piano Operativo Gestione Ungulati Selvatici e Domestici inselvaticiti	100	% del sito	Regione Siciliana	No	da avviare	Redazione del Piano Operativo di Gestione degli ungulati selvatici ed inselvaticititi all'interno del Sito, in sinergia con le attività strategie previste da Piano Straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica nel territorio della Regione Siciliana - 2025-2029. Il Piano Operativo sarà un documento programmatico delle attività di gestione sul cinghiale e su eventuali ungulati domestici inselvaticiti in modo da adattare le strategie previste dal Piano Straordinario alle condizioni sito-specifiche. Tale misura si svolge in modo sinergico con la misura "Monitoraggio degli ungulati selvatici e dei nuclei di ungulati domestici inselvaticiti" , da cui dovrà prendere i dati per la pianificazione di misure gestionali efficaci. Verrà individuata società di servizi ambientali private/liberi professionisti/università per la realizzazione di un piano di gestione per gli ungulati selvatici ed inselvaticiti dove vengono previste all'interno un quadro generale, la raccolta di informazioni e le modalità di esecuzione delle attività gestionali.		Approvazione delle misure di conservazione	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana/Società private di servizi ambientali/Enti di ricerca pubblici e privati	Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori entro il 2030	20.000,00 €					
3140	Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso specifica regolamentazione finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorarne struttura e funzioni in 10 anni	si	PI03	Specie autoctone problematiche	PD - programma didattico	Formazione personale per cattura e abbattimento Ungulati Selvatici ed inselvaticiti	100	% del sito	Regione Siciliana	No	da avviare	Si prevede la formazione di personale non specializzato tramite corsi specifici riguardanti la biologia e l'ecologia degli ungulati presenti, nonché le tecniche e le modalità congrue per la cattura, il controllo, l'abbattimento e la gestione dei capi/carcasse. I programmi saranno conformi a quanto indicato da ISPRA. Tale misura si integra con le misure ""Depopolamento dei cinghiali/suidi" andando a formare personale da impiegare all'interno di queste misure. Tale misura si pone come strategica e allineata con gli obbiettivi di diversi strumenti programmatici, come le linee guida ISPRA di settore e il Piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica nel territorio della Regione Siciliana - 2025-2029 • Saranno organizzate delle lezioni frontali in modalità asincrona/sincrona da erogare a personale da formare secondo linee guida ISPRA. • Verrà individuata società di servizi ambientali private/liberi professionisti/ente di ricerca per lo svolgimento della misura di comprovata esperienza pluriennale	https://www.isprambiente.gov.it/files/pubblicazioni/manuali-lineeguida/MLG_91_2013.pdf (PAG 182)	Approvazione delle misure di conservazione	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana/Società private di servizi ambientali/Enti di ricerca pubblici e privati	Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori entro il 2030	20.000,00 €					
3140	Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso specifica regolamentazione finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorarne struttura e funzioni in 10 anni	si	PI03	Specie autoctone problematiche	IA - intervento attivo	Depopolamento dei cinghiali/suidi (Sus scrofa)	100	% del sito	Regione Siciliana	No	in corso	Il numero di Suidi (stimati a 4-5 capi/Km²) presenti nel sito richiede l'attuazione del depopolamento della specie, con attività di controllo mediante abbattimento e cattura con immediato abbattimento. La traslocazione dei capi non risulta possibile sia per motivi ecologici, che normativi che sanitari (vedi PSA). Per le modalità di abbattimento e il trattamento delle carcasse, si farà riferimento al Piano straordinario e ai protocolli operativi redatti negli specifici piani. La densità obiettivo si attesta, in tutti gli ambienti frequentati, a 1,5 capi/km². Per l'esecuzione della misura si impiegheranno metodi e strumenti più efficaci, con sistemi di sorveglianza da remoto integrati (es. fototrappole con GSM). Si impiegheranno sistemi efficaci e moderni, capaci di effettuare catture multiple in modo selettivo. Tale misura si pone come strategica e allineata con gli obbiettivi di diversi strumenti programmatici, come le linee guida ISPRA di settore e il Piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica nel territorio della Regione Siciliana - 2025-2029 La misura prevede: • l' esecuzione di catture e abbattimenti di cinghiali/suidi. L'attività dovrà essere coordinata tra tutti i soggetti coinvolti (es. personale di istituto; selecontrollori formati, enti gestori e amministrazioni, società private, enti di ricerca). • L'analisi di tutti i dati gestionali (es. entità prelievo, andamento, sforzo, distribuzione del prelievo) e redazione di reportistica specifica semestrale • l'acquisto di strumentazione di cattura idonea alla misura (specificati nei documenti di riferimento citati). Saranno impiegate le tecniche e le strumentazioni più efficaci e moderne, privilegiando l'impiego di trappole multicattura mobili e selettivi. • L'individuazione di società di servizi ambientali private/liberi professionisti per lo svolgimento e/o coordinamento della misura con comprovata esperienza pluriennale • Creazione di un tavolo tecnico tra tutti i soggetti coinvolti nel monitoraggio e nel controllo degli ungulati (Regione, Ente gestore, ASL, Soggetti attuatori eventuali)	https://www.regione.sicilia.it/sites/default/files/2025-02/Piano%20Straordinario%20Regionale%2030.12.2024.pdf	Approvazione delle misure di conservazione	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana/Società private di servizi ambientali	Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori entro il 2030	260.000,00 €		si	E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca	PR FESR/PSRN/LIFE/INTERreg	POC/FSC
3150	Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso specifica regolamentazione finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorarne struttura e funzioni in 10 anni	si	PA07	Pascolo intensivo o sovrapascolo di bestiame domestico	RE - regolamentazione	Regolamentazione del pascolo	100	%	Regione Siciliana	No	da avviare	L'intervento prevede la riduzione della pressione del pascolo attraverso il divieto che eviti il disturbo da parte degli animali durante il periodo tardo primaverile-estivo (con la maggior parte delle specie in piena fruttificazione e disseminazione).		Redazione del regolamento entro il 2030	Regione Siciliana	Decreto regionale			no			
3150	Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso specifica regolamentazione finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorarne struttura e funzioni in 10 anni	si	PA07	Pascolo intensivo o sovrapascolo di bestiame domestico	IA - intervento attivo	Regolamentazione del pascolo	100	%	Regione Siciliana		da avviare	L'intervento prevede la riduzione della pressione del pascolo attraverso la realizzazione di una recinzione a margine degli ambienti umidi, che eviti il disturbo da parte degli animali durante il periodo tardo primaverile-estivo (con la maggior parte delle specie in piena fruttificazione e disseminazione).		Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori entro il 2030	Regione Siciliana		12 €/m (PAF)		si	E.2 mantenimento e ripristino	FESR/PSRN/LIFE/INTERREG	
3150	Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso specifica regolamentazione finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorarne struttura e funzioni in 10 anni	si	PA07	Pascolo intensivo o sovrapascolo di bestiame domestico	IA - intervento attivo	Aumento della superfie dell'habitat	100	%	Regione Siciliana		da avviare	Aumento della superficie dell'habitat (attualmente rappresentato su superfici esigue), attraverso interventi volti ad intercettare risorse idriche, utilissime dato anche il periodo di riscaldamento climatico. L'azione tende anche a sgravare le pressioni sulle superfici attuali - le quali verranno appunto recintate - da un eccessivo utilizzo da parte degli animali al pascolo e/o della fauna selvatica; si tende inoltre a favorire anche un potenziale incremento dell'habitat, essendo queste altre aree colonizzabili nel tempo da vegetazione idro-igrofila e specie tipiche, sia della flora che della fauna. Documentati esempi di questo tipo sono rilevabili in Sicilia in pozze e laghetti artificiali realizzati nel passato dall'uomo (che sono oggi con presenza di specie vegetali rare (es. Potamogeton sp.pl.) ed altri elementi caratteristici del 3170] , come nel Bosco di Ficuzza (es. laghetto di Alpe Cucco), o sui Monti Nebrodi (es.Lago Maulazzo). L'intervento si articola nelle seguenti 3 subazioni: Subazione 1 - Studio preliminare volto ad indagare eventuali ambienti umidi e siti di localizzazione idonei in c ui realizzare pozze e/o interventi (valloni, impluvi ecc.). L'ubicazione andrà scelta in funzione della morfologia dei siti, e comunque a valle di eventuali sorgenti o ambienti umidi; ciò anche sulla base della disponibilità dei proprietari/enti attuatori interessati dagli interventi, che potranno mettere a disposizione gratuitamente i terreni e, inoltre, provvedere alla manutenzione delle pozze, evitando il loro graduale prosciugamento. Subazione 2 - Recupero ed adeguamento degli abbeveratoi esistenti, al fine di renderli più efficienti e funzionali. Le opere da effettuare saranno a basso impatto ambientale e correttamente inserite nel paesaggio mediante l'uso di materiali locali. Subazione 3 - Realizzazione di aree parzialmente allagabili e/o piccole pozze di dimensioni limitate (ciascuna di circa 10-20 metri x1,5 m di profondità massima), finalizzate alla raccolta di acque piovane o/ed eventuali affioramenti idrici superficiali.		Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori entro il 2030	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana		10.000 €/pozza (PAF)		si	E.2 mantenimento e ripristino	FESR/PSRN/LIFE/INTERREG	
3150	Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso specifica regolamentazione finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorarne struttura e funzioni in 10 anni	si	PA22	Drenaggi per utilizzo terreni agricoli	RE - regolamentazione	divieto di modificare l'habitat attraverso drenaggi, captazioni, canalizzazioni, ecc	100	%	Regione Siciliana	No	in corso	divieto di modificare l'habitat attraverso drenaggi, captazioni, canalizzazioni, ecc		Redazione del regolamento entro il 2030	Regione Siciliana	Decreto regionale			si			
3150	Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso specifica regolamentazione finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorarne struttura e funzioni in 10 anni	si	PI03	Specie autoctone problematiche	AL - altro	Redazione Piano Operativo Gestione Ungulati Selvatici e Domestici inselvaticiti	100	% del sito	Regione Siciliana	No	da avviare	Redazione del Piano Operativo di Gestione degli ungulati selvatici ed inselvaticititi all'interno del Sito, in sinergia con le attività strategie previste da Piano Straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica nel territorio della Regione Siciliana - 2025-2029. Il Piano Operativo sarà un documento programmatico delle attività di gestione sul cinghiale e su eventuali ungulati domestici inselvaticiti in modo da adattare le strategie previste dal Piano Straordinario alle condizioni sito-specifiche. Tale misura si svolge in modo sinergico con la misura "Monitoraggio degli ungulati selvatici e dei nuclei di ungulati domestici inselvaticiti" , da cui dovrà prendere i dati per la pianificazione di misure gestionali efficaci. Verrà individuata società di servizi ambientali private/liberi professionisti/università per la realizzazione di un piano di gestione per gli ungulati selvatici ed inselvaticiti dove vengono previste all'interno un quadro generale, la raccolta di informazioni e le modalità di esecuzione delle attività gestionali.		Approvazione delle misure di conservazione	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana/Società private di servizi ambientali/Enti di ricerca pubblici e privati	Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori entro il 2030	20.000,00 €					
3150	Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso specifica regolamentazione finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorarne struttura e funzioni in 10 anni	si	PI03	Specie autoctone problematiche	PD - programma didattico	Formazione personale per cattura e abbattimento Ungulati Selvatici ed inselvaticiti	100	% del sito	Regione Siciliana	No	da avviare	Si prevede la formazione di personale non specializzato tramite corsi specifici riguardanti la biologia e l'ecologia degli ungulati presenti, nonché le tecniche e le modalità congrue per la cattura, il controllo, l'abbattimento e la gestione dei capi/carcasse. I programmi saranno conformi a quanto indicato da ISPRA. Tale misura si integra con le misure ""Depopolamento dei cinghiali/suidi" andando a formare personale da impiegare all'interno di queste misure. Tale misura si pone come strategica e allineata con gli obbiettivi di diversi strumenti programmatici, come le linee guida ISPRA di settore e il Piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica nel territorio della Regione Siciliana - 2025-2029 • Saranno organizzate delle lezioni frontali in modalità asincrona/sincrona da erogare a personale da formare secondo linee guida ISPRA. • Verrà individuata società di servizi ambientali private/liberi professionisti/ente di ricerca per lo svolgimento della misura di comprovata esperienza pluriennale	https://www.isprambiente.gov.it/files/pubblicazioni/manuali-lineeguida/MLG_91_2013.pdf (PAG 182)	Approvazione delle misure di conservazione	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana/Società private di servizi ambientali/Enti di ricerca pubblici e privati	Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori entro il 2030	20.000,00 €					
3150	Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso specifica regolamentazione finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorarne struttura e funzioni in 10 anni	si	PI03	Specie autoctone problematiche	IA - intervento attivo	Depopolamento dei cinghiali/suidi (Sus scrofa)	100	% del sito	Regione Siciliana	No	in corso	Il numero di Suidi (stimati a 4-5 capi/Km²) presenti nel sito richiede l'attuazione del depopolamento della specie, con attività di controllo mediante abbattimento e cattura con immediato abbattimento. La traslocazione dei capi non risulta possibile sia per motivi ecologici, che normativi che sanitari (vedi PSA). Per le modalità di abbattimento e il trattamento delle carcasse, si farà riferimento al Piano straordinario e ai protocolli operativi redatti negli specifici piani. La densità obiettivo si attesta, in tutti gli ambienti frequentati, a 1,5 capi/km². Per l'esecuzione della misura si impiegheranno metodi e strumenti più efficaci, con sistemi di sorveglianza da remoto integrati (es. fototrappole con GSM). Si impiegheranno sistemi efficaci e moderni, capaci di effettuare catture multiple in modo selettivo. Tale misura si pone come strategica e allineata con gli obbiettivi di diversi strumenti programmatici, come le linee guida ISPRA di settore e il Piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica nel territorio della Regione Siciliana - 2025-2029 La misura prevede: • l' esecuzione di catture e abbattimenti di cinghiali/suidi. L'attività dovrà essere coordinata tra tutti i soggetti coinvolti (es. personale di istituto; selecontrollori formati, enti gestori e amministrazioni, società private, enti di ricerca). • L'analisi di tutti i dati gestionali (es. entità prelievo, andamento, sforzo, distribuzione del prelievo) e redazione di reportistica specifica semestrale • l'acquisto di strumentazione di cattura idonea alla misura (specificati nei documenti di riferimento citati). Saranno impiegate le tecniche e le strumentazioni più efficaci e moderne, privilegiando l'impiego di trappole multicattura mobili e selettivi. • L'individuazione di società di servizi ambientali private/liberi professionisti per lo svolgimento e/o coordinamento della misura con comprovata esperienza pluriennale • Creazione di un tavolo tecnico tra tutti i soggetti coinvolti nel monitoraggio e nel controllo degli ungulati (Regione, Ente gestore, ASL, Soggetti attuatori eventuali)	https://www.regione.sicilia.it/sites/default/files/2025-02/Piano%20Straordinario%20Regionale%2030.12.2024.pdf	Approvazione delle misure di conservazione	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana/Società private di servizi ambientali	Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori entro il 2030	260.000,00 €		si	E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca	PR FESR/PSRN/LIFE/INTERreg	POC/FSC
3150	Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso specifica regolamentazione finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorarne struttura e funzioni in 10 anni	si	PA22	Drenaggi per utilizzo terreni agricoli	RE - regolamentazione	divieto di modificare l'habitat attraverso drenaggi, captazioni, canalizzazioni, ecc	100	%	Regione Siciliana	No	in corso	divieto di modificare l'habitat attraverso drenaggi, captazioni, canalizzazioni, ecc		Redazione del regolamento entro il 2030	Regione Siciliana	Decreto regionale			si			
3260	Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso specifica regolamentazione finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorarne struttura e funzioni in 10 anni	si	PI03	Specie autoctone problematiche	AL - altro	Redazione Piano Operativo Gestione Ungulati Selvatici e Domestici inselvaticiti	100	% del sito	Regione Siciliana	No	da avviare	Redazione del Piano Operativo di Gestione degli ungulati selvatici ed inselvaticititi all'interno del Sito, in sinergia con le attività strategie previste da Piano Straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica nel territorio della Regione Siciliana - 2025-2029. Il Piano Operativo sarà un documento programmatico delle attività di gestione sul cinghiale e su eventuali ungulati domestici inselvaticiti in modo da adattare le strategie previste dal Piano Straordinario alle condizioni sito-specifiche. Tale misura si svolge in modo sinergico con la misura "Monitoraggio degli ungulati selvatici e dei nuclei di ungulati domestici inselvaticiti" , da cui dovrà prendere i dati per la pianificazione di misure gestionali efficaci. Verrà individuata società di servizi ambientali private/liberi professionisti/università per la realizzazione di un piano di gestione per gli ungulati selvatici ed inselvaticiti dove vengono previste all'interno un quadro generale, la raccolta di informazioni e le modalità di esecuzione delle attività gestionali.		Approvazione delle misure di conservazione	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana/Società private di servizi ambientali/Enti di ricerca pubblici e privati	Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori entro il 2030	20.000,00 €					
3260	Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso specifica regolamentazione finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorarne struttura e funzioni in 10 anni	si	PI03	Specie autoctone problematiche	PD - programma didattico	Formazione personale per cattura e abbattimento Ungulati Selvatici ed inselvaticiti	100	% del sito	Regione Siciliana	No	da avviare	Si prevede la formazione di personale non specializzato tramite corsi specifici riguardanti la biologia e l'ecologia degli ungulati presenti, nonché le tecniche e le modalità congrue per la cattura, il controllo, l'abbattimento e la gestione dei capi/carcasse. I programmi saranno conformi a quanto indicato da ISPRA. Tale misura si integra con le misure ""Depopolamento dei cinghiali/suidi" andando a formare personale da impiegare all'interno di queste misure. Tale misura si pone come strategica e allineata con gli obbiettivi di diversi strumenti programmatici, come le linee guida ISPRA di settore e il Piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica nel territorio della Regione Siciliana - 2025-2029 • Saranno organizzate delle lezioni frontali in modalità asincrona/sincrona da erogare a personale da formare secondo linee guida ISPRA. • Verrà individuata società di servizi ambientali private/liberi professionisti/ente di ricerca per lo svolgimento della misura di comprovata esperienza pluriennale	https://www.isprambiente.gov.it/files/pubblicazioni/manuali-lineeguida/MLG_91_2013.pdf (PAG 182)	Approvazione delle misure di conservazione	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana/Società private di servizi ambientali/Enti di ricerca pubblici e privati	Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori entro il 2030	20.000,00 €					
3260	Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso specifica regolamentazione finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorarne struttura e funzioni in 10 anni	si	PI03	Specie autoctone problematiche	IA - intervento attivo	Depopolamento dei cinghiali/suidi (Sus scrofa)	100	% del sito	Regione Siciliana	No	in corso	Il numero di Suidi (stimati a 4-5 capi/Km²) presenti nel sito richiede l'attuazione del depopolamento della specie, con attività di controllo mediante abbattimento e cattura con immediato abbattimento. La traslocazione dei capi non risulta possibile sia per motivi ecologici, che normativi che sanitari (vedi PSA). Per le modalità di abbattimento e il trattamento delle carcasse, si farà riferimento al Piano straordinario e ai protocolli operativi redatti negli specifici piani. La densità obiettivo si attesta, in tutti gli ambienti frequentati, a 1,5 capi/km². Per l'esecuzione della misura si impiegheranno metodi e strumenti più efficaci, con sistemi di sorveglianza da remoto integrati (es. fototrappole con GSM). Si impiegheranno sistemi efficaci e moderni, capaci di effettuare catture multiple in modo selettivo. Tale misura si pone come strategica e allineata con gli obbiettivi di diversi strumenti programmatici, come le linee guida ISPRA di settore e il Piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica nel territorio della Regione Siciliana - 2025-2029 La misura prevede: • l' esecuzione di catture e abbattimenti di cinghiali/suidi. L'attività dovrà essere coordinata tra tutti i soggetti coinvolti (es. personale di istituto; controllori formati, enti gestori e amministrazioni, società private, enti di ricerca). • L'analisi di tutti i dati gestionali (es. entità prelievo, andamento, sforzo, distribuzione del prelievo) e redazione di reportistica specifica semestrale • l'acquisto di strumentazione di cattura idonea alla misura (specificati nei documenti di riferimento citati). Saranno impiegate le tecniche e le strumentazioni più efficaci e moderne, privilegiando l'impiego di trappole multicattura mobili e selettivi. • L'individuazione di società di servizi ambientali private/liberi professionisti per lo svolgimento e/o coordinamento della misura con comprovata esperienza pluriennale • Creazione di un tavolo tecnico tra tutti i soggetti coinvolti nel monitoraggio e nel controllo degli ungulati (Regione, Ente gestore, ASL, Soggetti attuatori eventuali)	https://www.regione.sicilia.it/sites/default/files/2025-02/Piano%20Straordinario%20Regionale%2030.12.2024.pdf	Approvazione delle misure di conservazione	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana/Società private di servizi ambientali	Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori entro il 2030	260.000,00 €		si	E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca	PR FESR/PSRN/LIFE/INTERreg	POC/FSC
5330	Mantenimento dello stato di conservazione dell'habitat	no	PH04	Vandalism or arson (incl. human-introduced wild fire)	IA - intervento attivo	Sorveglianza antincendio	100	%	Regione Siciliana		da avviare	Tavolo di coordinamento del protocollo antincendio a livello locale per definizione degli interventi di prevenzione incendi e tutela degli ambienti naturali. Potenziamento delle attività di vigilanza.		designazione componenti istituzionali competenti (C.F.R.S, DSRT, Dip.Protezione Civile, Comuni, VVFF, Prefettura,Carabinieri For) del tavolo di coordinamento che ha il compito di attuare le misure	Ente gestore del sito (Regione Siciliana)	Firma del protocollo antincendio fra tutti i soggetti coinvolti nell'attività di lotta e prevenzione antincendio (Corpo forestale regionale, protezione civile, Vigili del Fuoco, Carabinieri, Vigili urbani, associazioni ambientaliste, ecc.)	7.000 €		si	E.1.2 amministrazione e comunicazione	PR FESR/PSRN/LIFE/INTERREG	

			PRESSIONI				BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Specie/Habitat	Obiettivo	Prioritario (si/no)	Codice	Descrizione	Tipologia misura	Misura di conservazione	Valore	UM (Ha, numero, %...)	Soggetto responsabile dell'attuazione	Vigenza (per misure regolamentari)	Stato di attuazione	Descrizione	Link Utili	Azioni	Soggetto attuatore	Modalità di attuazione	Costo MdC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF
5330	Mantenimento dello stato di conservazione dell'habitat	no	PH04	Vandalism or arson (incl. human-introduced wild fire)	IA - intervento attivo	Interventi di prevenzione incendi con sistemi automatizzati digitali	100	%	Regione Siciliana		da avviare	L'intervento prevede: 1) studio propedeutico per individuare le zone più adatte alla collocazione delle termocamere che consenta una maggiore visibilità2) la sistemazione delle telecamere a infrarossi in grado di riconoscere gli incendi ai primissimi stadi e l'individuazione prima che possano diventare incontrollabili evitando l'impiego di costosi mezzi aerei; 3) il controllo da remoto in modo che un unico operatore possa verificare lo stato dei boschi e dell'ambiente circostante e attivare la segnalazione per l'immediato spegnimento. Il sistema SRI-10 è un esempio di sistema automatico di monitoraggio elettronico e di comando e controllo per la prevenzione degli incendi boschivi, in grado di assicurare una sorveglianza di 24 ore in modo completamente automatico. Caratteristica fondamentale del sistema SRI-10 è la sua architettura di tipo modulare che consente di definire diverse configurazioni di sistema ottimizzate in base alle esigenze operative richieste. Il modulo di base di tale sistema si compone di un centro di Comando e Controllo detto Centro Operativo Locale (C.O.L.) e di una postazione remota, completamente automatica, comprendente la sensoristica di rilevamento (IR, TV, meteo) detta Punto Periferico di Avvistamento (P.P.A.). Da avviare entro il 2030		Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori entro il 2030	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana	Attuazione della specifica misura prevista dal PAF	500 €/ha		no		PR FESR/PSRN/LIFE/ INTERREG	POC/FSC
5330	Mantenimento dello stato di conservazione dell'habitat	no	PA01	Conversione in terreno agricolo	RE - regolamentazione	Divieto di conversione in terreno coltivabile per uso agricolo	100	%	Ente gestore del sito	No	da avviare	divieto di operazione colturali per la messa in coltura l'habitat		Redazione del regolamento entro il 2030	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana	Decreto regionale						
5330	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione della specie	no	PA07	Pascolo intensivo o sovrapascolo di bestiame domestico	RE - regolamentazione	Regolamentazione del pascolo	100	%	Ente gestore del sito	No	da avviare	Al fine di Mantenere le condizioni dell'habitat bisogna mantenere il carico Uba per ettaro non superiore a 0,5 UBA/Ha riferimento Allegato 1 al D.D.G. n. 36 del 27 gennaio 2015		Redazione del regolamento entro il 2030	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana	Decreto regionale						
6220	Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso specifica regolamentazione finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorarne struttura e funzioni in 10 anni	no	PA01;	Conversione in terreno agricolo (esclusi incendi e drenaggi);	RE - regolamentazione	Divieto di conversione in terreno coltivabile per uso agricolo	100	%	Ente gestore del sito	No	da avviare	divieto di operazione colturali agricoli atti a mettere in coltura l'habitat		Redazione del regolamento entro il 2030	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana	Decreto regionale						
6220	Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso specifica regolamentazione finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorarne struttura e funzioni in 10 anni	no	PB01	Conversione in foresta di altri tipi di uso del suolo, o riforestazione (esclusi i drenaggi)	RE - regolamentazione	Divieto di conversione in foresta di altri tipi di uso del suolo, o riforestazione	100	%	Ente gestore del sito	No	da avviare	Divieto di conversione in foresta di altri tipi di uso del suolo, o riforestazione		Redazione del regolamento entro il 2030	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana	Decreto regionale						
6220	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione della specie	no	PA07	Pascolo intensivo o sovrapascolo di bestiame domestico	RE - regolamentazione	Regolamentazione del pascolo	100	%	Ente gestore del sito	No	da avviare	Al fine di mantenere le condizioni dell'habitat bisogna mantenere il carico Uba per ettaro non superiore a 0,5 UBA/Ha riferimento Allegato 1 al D.D.G. n. 36 del 27 gennaio 2015		Redazione del regolamento entro il 2030	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana	Decreto regionale						
8220	Mantenimento dello stato di conservazione dell'habitat	no	PH04	Vandalism or arson (incl. human-introduced wild fire)	IA - intervento attivo	Sorveglianza antincendio	100	%	Regione Siciliana		in corso	Tavolo di coordinamento del protocollo antincendio a livello locale per definizione degli interventi di prevenzione incendi e tutela degli ambienti naturali. Potenziamento delle attività di vigilanza.		designazione componenti istituzionali competenti (C.F.R.S, DSRT, Dip.Protezione Civile, Comuni, VVFF, Prefettura,Carabinieri For) del tavolo di coordinamento che ha il compito di attuare le misure	Ente gestore del sito (Regione Siciliana)	Firma del protocollo antincendio fra tutti i soggetti coinvolti nell'attività di lotta e prevenziona antincendio (Corpo forestale regionale, protezione civile, Vigili del Fuoco, Carabinieri, Vigili urbani, associazioni ambientaliste, ecc.)	7.000 €		si	E.1.2 amministrazione e comunicazione	PR FESR/PSRN/LIFE/ INTERREG	
8220	Mantenimento dello stato di conservazione dell'habitat	no	PH04	Vandalism or arson (incl. human-introduced wild fire)	IA - intervento attivo	Interventi di prevenzione incendi con sistemi automatizzati digitali	100	%	Regione Siciliana		da avviare	L'intervento prevede: 1) studio propedeutico per individuare le zone più adatte alla collocazione delle termocamere che consenta una maggiore visibilità2) la sistemazione delle telecamere a infrarossi in grado di riconoscere gli incendi ai primissimi stadi e l'individuazione prima che possano diventare incontrollabili evitando l'impiego di costosi mezzi aerei; 3) il controllo da remoto in modo che un unico operatore possa verificare lo stato dei boschi e dell'ambiente circostante e attivare la segnalazione per l'immediato spegnimento. Il sistema SRI-10 è un esempio di sistema automatico di monitoraggio elettronico e di comando e controllo per la prevenzione degli incendi boschivi, in grado di assicurare una sorveglianza di 24 ore in modo completamente automatico. Caratteristica fondamentale del sistema SRI-10 è la sua architettura di tipo modulare che consente di definire diverse configurazioni di sistema ottimizzate in base alle esigenze operative richieste. Il modulo di base di tale sistema si compone di un centro di Comando e Controllo detto Centro Operativo Locale (C.O.L.) e di una postazione remota, completamente automatica, comprendente la sensoristica di rilevamento (IR, TV, meteo) detta Punto Periferico di Avvistamento (P.P.A.). Da avviare entro il 2030		Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori entro il 2030	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana	Attuazione della specifica misura prevista dal PAF	500 €/ha		no		PR FESR/PSRN/LIFE/ INTERREG	POC/FSC
91AA*	Mantenimento dello stato di conservazione dell'habitat	no	PH04	Vandalism or arson (incl. human-introduced wild fire)	IA - intervento attivo	Sorveglianza antincendio	100	%	Regione Siciliana		da avviare	Tavolo di coordinamento del protocollo antincendio a livello locale per definizione degli interventi di prevenzione incendi e tutela degli ambienti naturali. Potenziamento delle attività di vigilanza.		designazione componenti istituzionali competenti (C.F.R.S, DSRT, Dip.Protezione Civile, Comuni, VVFF, Prefettura,Carabinieri For) del tavolo di coordinamento che ha il compito di attuare le misure	Ente gestore del sito (Regione Siciliana)	Firma del protocollo antincendio fra tutti i soggetti coinvolti nell'attività di lotta e prevenziona antincendio (Corpo forestale regionale, protezione civile, Vigili del Fuoco, Carabinieri, Vigili urbani, associazioni ambientaliste, ecc.)	7.000 €		si	E.1.2 amministrazione e comunicazione	PR FESR/PSRN/LIFE/ INTERREG	
91AA*	Mantenimento dello stato di conservazione dell'habitat	no	PH04	Vandalism or arson (incl. human-introduced wild fire)	IA - intervento attivo	Interventi di prevenzione incendi con sistemi automatizzati digitali	100	%	Regione Siciliana		da avviare	L'intervento prevede: 1) studio propedeutico per individuare le zone più adatte alla collocazione delle termocamere che consenta una maggiore visibilità2) la sistemazione delle telecamere a infrarossi in grado di riconoscere gli incendi ai primissimi stadi e l'individuazione prima che possano diventare incontrollabili evitando l'impiego di costosi mezzi aerei; 3) il controllo da remoto in modo che un unico operatore possa verificare lo stato dei boschi e dell'ambiente circostante e attivare la segnalazione per l'immediato spegnimento. Il sistema SRI-10 è un esempio di sistema automatico di monitoraggio elettronico e di comando e controllo per la prevenzione degli incendi boschivi, in grado di assicurare una sorveglianza di 24 ore in modo completamente automatico. Caratteristica fondamentale del sistema SRI-10 è la sua architettura di tipo modulare che consente di definire diverse configurazioni di sistema ottimizzate in base alle esigenze operative richieste. Il modulo di base di tale sistema si compone di un centro di Comando e Controllo detto Centro Operativo Locale (C.O.L.) e di una postazione remota, completamente automatica, comprendente la sensoristica di rilevamento (IR, TV, meteo) detta Punto Periferico di Avvistamento (P.P.A.). Da avviare entro il 2030		Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori entro il 2030	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana	Attuazione della specifica misura prevista dal PAF	500 €/ha		no		PR FESR/PSRN/LIFE/ INTERREG	POC/FSC
91AA*	Mantenimento dello stato di conservazione dell'habitat	no	PI03	Specie autoctone problematiche	AL - altro	Redazione Piano Operativo Gestione Ungulati Selvatici e Domestici inselvatichiti	100	% del sito	Regione Siciliana	No	da avviare	Redazione del Piano Operativo di Gestione degli ungulati selvatici ed inselvatichiti all'interno del Sito, in sinergia con le attività strategie previste da Piano Straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica nel territorio della Regione Siciliana - 2025-2029. Il Piano Operativo sarà un documento programmatico delle attività di gestione sul cinghiale e su eventuali ungulati domestici inselvaticihiti in modo da adattare le strategie previste dal Piano Straordinario alle condizioni sito-specifiche. Tale misura si svolge in modo sinergico con la misura "Monitoraggio degli ungulati selvatici e dei nuclei di ungulati domestici inselvaticihiti" , da cui dovrà prendere i dati per la pianificazione di misure gestionali efficaci. Verrà individuata società di servizi ambientali private/liberi professionisti/università per la realizzazione di un piano di gestione per gli ungulati selvatici ed inselvatichiti dove vengono previste all'interno un quadro generale, la raccolta di informazioni e le modalità di esecuzione delle attività gestionali.		Approvazione delle misure di conservazione	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana/Società private di servizi ambientali/Enti di ricerca pubblici e privati	Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori entro il 2030	20.000,00 €					
91AA*	Mantenimento dello stato di conservazione dell'habitat	no	PI03	Specie autoctone problematiche	PD - programma didattico	Formazione personale per cattura e abbattimento Ungulati Selvatici ed inselvatichiti	100	% del sito	Regione Siciliana	No	da avviare	Si prevede la formazione di personale non specializzato tramite corsi specifici riguardanti la biologia e l'ecologia degli ungulati presenti, nonché le tecniche e le modalità congrue per la cattura, il controllo, l'abbattimento e la gestione dei capi/carcasse. I programmi saranno conformi a quanto indicato da ISPRA. Tale misura si integra con le misure ""Depopolamento dei cinghiali/suidi" andando a formare personale da impiegare all'interno di queste misure. Tale misura si pone come strategica e allineata con gli obbiettivi di diversi strumenti programmatici, come le linee guida ISPRA di settore e il Piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica nel territorio della Regione Siciliana - 2025-2029 • Saranno organizzate delle lezioni frontali in modalità asincrona/sincrona da erogare a personale da formare secondo linee guida ISPRA. • Verrà individuata società di servizi ambientali private/liberi professionisti/ente di ricerca per lo svolgimento della misura di comprovata esperienza pluriennale	https://www.isprambiente.gov.it/files/pubblicazioni/manuali-lineeguida/MLG_91_2013.pdf (PAG 182)	Approvazione delle misure di conservazione	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana/Società private di servizi ambientali/Enti di ricerca pubblici e privati	Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori entro il 2030	20.000,00 €					
91AA*	Mantenimento dello stato di conservazione dell'habitat	no	PI03	Specie autoctone problematiche	IA - intervento attivo	Depopolamento dei cinghiali/suidi (Sus scrofa)	100	% del sito	Regione Siciliana	No	in corso	Il numero di Suidi (stimati a 4-5 capi/km²) presenti nel sito richiede l'attuazione del depopolamento della specie, con attività di controllo mediante abbattimento e cattura con immediato abbattimento. La traslocazione dei capi non risulta possibile sia per motivi ecologici, che normativi che sanitari (vedi PSA). Per le modalità di abbattimento e il trattamento delle carcasse, si farà riferimento al Piano straordinario e ai protocolli operativi redatti negli specifici piani. La densità obiettivo si attesta, in tutti gli ambienti frequentati, a 1,5 capi/km². Per l'esecuzione della misura si impiegheranno metodi e strumenti più efficaci, con sistemi di sorveglianza da remoto integrati (es. fototrappole con GSM). Si impiegheranno sistemi efficaci e moderni, capaci di effettuare catture multiple in modo selettivo. Tale misura si pone come strategica e allineata con gli obbiettivi di diversi strumenti programmatici, come le linee guida ISPRA di settore e il Piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica nel territorio della Regione Siciliana - 2025-2029 La misura prevede: • l' esecuzione di catture e abbattimenti di cinghiali/suidi. L'attività dovrà essere coordinata tra tutti i soggetti coinvolti (es. personale di istituto; selecontrollori formati, enti gestori e amministrazioni, società private, enti di ricerca). • L'analisi di tutti i dati gestionali (es. entità prelievo, andamento, sforzo, distribuzione del prelievo) e redazione di reportistica specifica semestrale • l'acquisto di strumentazione di cattura idonea alla misura (specificati nei documenti di riferimento citati). Saranno impiegate le tecniche e le strumentazioni più efficaci e moderne, privilegiando l'impiego di trappole multicattura mobili e selettivi. • L'individuazione di società di servizi ambientali private/liberi professionisti per lo svolgimento e/o coordinamento della misura con comprovata esperienza pluriennale • Creazione di un tavolo tecnico tra tutti i soggetti coinvolti nel monitoraggio e nel controllo degli ungulati (Regione, Ente gestore, ASL, Soggetti attuatori eventuali)	https://www.regione.sicilia.it/sites/default/files/2025-02/Piano%20Straordinario%20Regionale%2030.12.2024.pdf	Approvazione delle misure di conservazione	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana/Società private di servizi ambientali	Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori entro il 2030	260.000,00 €		si	E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca	PR FESR/PSRN/LIFE/ INTEReg	POC/FSC
92D0	Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso specifica regolamentazione finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorarne struttura e funzioni in 10 anni	no	PH04	Vandalism or arson (incl. human-introduced wild fire)	IA - intervento attivo	Sorveglianza antincendio	100	%	Regione Siciliana		da avviare	Tavolo di coordinamento del protocollo antincendio a livello locale per definizione degli interventi di prevenzione incendi e tutela degli ambienti naturali. Potenziamento delle attività di vigilanza.		designazione componenti istituzionali competenti (C.F.R.S, DSRT, Dip.Protezione Civile, Comuni, VVFF, Prefettura,Carabinieri For) del tavolo di coordinamento che ha il compito di attuare le misure	Ente gestore del sito (Regione Siciliana)	Firma del protocollo antincendio fra tutti i soggetti coinvolti nell'attività di lotta e prevenziona antincendio (Corpo forestale regionale, protezione civile, Vigili del Fuoco, Carabinieri, Vigili urbani, associazioni ambientaliste, ecc.)	7.000 €		si	E.1.2 amministrazione e comunicazione	PR FESR/PSRN/LIFE/ INTERREG	
92D0	Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso specifica regolamentazione finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorarne struttura e funzioni in 10 anni	no	PH04	Vandalism or arson (incl. human-introduced wild fire)	IA - intervento attivo	Interventi di prevenzione incendi con sistemi automatizzati digitali	100	%	Regione Siciliana		da avviare	L'intervento prevede: 1) studio propedeutico per individuare le zone più adatte alla collocazione delle termocamere che consenta una maggiore visibilità2) la sistemazione delle telecamere a infrarossi in grado di riconoscere gli incendi ai primissimi stadi e l'individuazione prima che possano diventare incontrollabili evitando l'impiego di costosi mezzi aerei; 3) il controllo da remoto in modo che un unico operatore possa verificare lo stato dei boschi e dell'ambiente circostante e attivare la segnalazione per l'immediato spegnimento. Il sistema SRI-10 è un esempio di sistema automatico di monitoraggio elettronico e di comando e controllo per la prevenzione degli incendi boschivi, in grado di assicurare una sorveglianza di 24 ore in modo completamente automatico. Caratteristica fondamentale del sistema SRI-10 è la sua architettura di tipo modulare che consente di definire diverse configurazioni di sistema ottimizzate in base alle esigenze operative richieste. Il modulo di base di tale sistema si compone di un centro di Comando e Controllo detto Centro Operativo Locale (C.O.L.) e di una postazione remota, completamente automatica, comprendente la sensoristica di rilevamento (IR, TV, meteo) detta Punto Periferico di Avvistamento (P.P.A.). Da avviare entro il 2030		Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori entro il 2030	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana	Attuazione della specifica misura prevista dal PAF	500 €/ha		no		PR FESR/PSRN/LIFE/ INTERREG	POC/FSC
9330	Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso specifica regolamentazione finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorarne struttura e funzioni in 10 anni	no	PH04	Vandalism or arson (incl. human-introduced wild fire)	IA - intervento attivo	Sorveglianza antincendio	100	%	Regione Siciliana		in corso	L'intervento prevede l'organizzazione di campi di sorveglianza antincendio nel periodo estivo, coinvolgendo gruppi scout, circoli pensionati, etc., il cui coordinamento potrebbe essere compito della Protezione civile o del Corpo Forestale della Regione Siciliana. Da avviare entro il 2030		Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori entro il 2030	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana	Attuazione della specifica misura prevista dal PAF	5000		si	E.1.2 amministrazione e comunicazione	PR FESR/PSRN/LIFE/ INTERREG	POC/FSC
9340	Mantenimento dello stato di conservazione dell'habitat	no	PH04	Vandalism or arson (incl. human-introduced wild fire)	IA - intervento attivo	Interventi di prevenzione incendi con sistemi automatizzati digitali	100	%	Regione Siciliana		da avviare	L'intervento prevede: 1) studio propedeutico per individuare le zone più adatte alla collocazione delle termocamere che consenta una maggiore visibilità2) la sistemazione delle telecamere a infrarossi in grado di riconoscere gli incendi ai primissimi stadi e l'individuazione prima che possano diventare incontrollabili evitando l'impiego di costosi mezzi aerei; 3) il controllo da remoto in modo che un unico operatore possa verificare lo stato dei boschi e dell'ambiente circostante e attivare la segnalazione per l'immediato spegnimento. Il sistema SRI-10 è un esempio di sistema automatico di monitoraggio elettronico e di comando e controllo per la prevenzione degli incendi boschivi, in grado di assicurare una sorveglianza di 24 ore in modo completamente automatico. Caratteristica fondamentale del sistema SRI-10 è la sua architettura di tipo modulare che consente di definire diverse configurazioni di sistema ottimizzate in base alle esigenze operative richieste. Il modulo di base di tale sistema si compone di un centro di Comando e Controllo detto Centro Operativo Locale (C.O.L.) e di una postazione remota, completamente automatica, comprendente la sensoristica di rilevamento (IR, TV, meteo) detta Punto Periferico di Avvistamento (P.P.A.). Da avviare entro il 2030		Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori entro il 2030	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana	Attuazione della specifica misura prevista dal PAF	500 €/ha		no		PR FESR/PSRN/LIFE/ INTERREG	
9340	Mantenimento dello stato di conservazione dell'habitat	no	PI03	Specie autoctone problematiche	AL - altro	Redazione Piano Operativo Gestione Ungulati Selvatici e Domestici inselvatichiti	100	% del sito	Regione Siciliana	No	da avviare	Redazione del Piano Operativo di Gestione degli ungulati selvatici ed inselvatichiti all'interno del Sito, in sinergia con le attività strategie previste da Piano Straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica nel territorio della Regione Siciliana - 2025-2029. Il Piano Operativo sarà un documento programmatico delle attività di gestione sul cinghiale e su eventuali ungulati domestici inselvaticihiti in modo da adattare le strategie previste dal Piano Straordinario alle condizioni sito-specifiche. Tale misura si svolge in modo sinergico con la misura "Monitoraggio degli ungulati selvatici e dei nuclei di ungulati domestici inselvaticihiti" , da cui dovrà prendere i dati per la pianificazione di misure gestionali efficaci Verrà individuata società di servizi ambientali private/liberi professionisti/università per la realizzazione di un piano di gestione per gli ungulati selvatici ed inselvatichiti dove vengono previste all'interno un quadro generale, la raccolta di informazioni e le modalità di esecuzione delle attività gestionali.		Approvazione delle misure di conservazione	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana/Società private di servizi ambientali/Enti di ricerca pubblici e privati	Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori entro il 2030	20.000,00 €					
9340	Mantenimento dello stato di conservazione dell'habitat	no	PI03	Specie autoctone problematiche	PD - programma didattico	Formazione personale per cattura e abbattimento Ungulati Selvatici ed inselvatichiti	100	% del sito	Regione Siciliana	No	da avviare	Si prevede la formazione di personale non specializzato tramite corsi specifici riguardanti la biologia e l'ecologia degli ungulati presenti, nonché le tecniche e le modalità congrue per la cattura, il controllo, l'abbattimento e la gestione dei capi/carcasse. I programmi saranno conformi a quanto indicato da ISPRA. Tale misura si integra con le misure "Depopolamento dei cinghiali/suidi" andando a formare personale da impiegare all'interno di queste misure. Tale misura si pone come strategica e allineata con gli obbiettivi di diversi strumenti programmatici, come le linee guida ISPRA di settore e il Piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica nel territorio della Regione Siciliana - 2025-2029 • Saranno organizzate delle lezioni frontali in modalità asincrona/sincrona da erogare a personale da formare secondo linee guida ISPRA. • Verrà individuata società di servizi ambientali private/liberi professionisti/ente di ricerca per lo svolgimento della misura di comprovata esperienza pluriennale	https://www.isprambiente.gov.it/files/pubblicazioni/manuali-lineeguida/MLG_91_2013.pdf (PAG 182)	Approvazione delle misure di conservazione	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana/Società private di servizi ambientali/Enti di ricerca pubblici e privati	Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori entro il 2030	20.000,00 €					
9340	Mantenimento dello stato di conservazione dell'habitat	no	PI03	Specie autoctone problematiche	IA - intervento attivo	Depopolamento dei cinghiali/suidi (Sus scrofa)	100	% del sito	Regione Siciliana	No	in corso	Il numero di Suidi (stimati a 4-5 capi/km²) presenti nel sito richiede l'attuazione del depopolamento della specie, con attività di controllo mediante abbattimento e cattura con immediato abbattimento. La traslocazione dei capi non risulta possibile sia per motivi ecologici, che normativi che sanitari (vedi PSA). Per le modalità di abbattimento e il trattamento delle carcasse, si farà riferimento al Piano straordinario e ai protocolli operativi redatti negli specifici piani. La densità obiettivo si attesta, in tutti gli ambienti frequentati, a 1,5 capi/km². Per l'esecuzione della misura si impiegheranno metodi e strumenti più efficaci, con sistemi di sorveglianza da remoto integrati (es. fototrappole con GSM). Si impiegheranno sistemi efficaci e moderni, capaci di effettuare catture multiple in modo selettivo. Tale misura si pone come strategica e allineata con gli obbiettivi di diversi strumenti programmatici, come le linee guida ISPRA di settore e il Piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica nel territorio della Regione Siciliana - 2025-2029 La misura prevede: • l' esecuzione di catture e abbattimenti di cinghiali/suidi. L'attività dovrà essere coordinata tra tutti i soggetti coinvolti (es. personale di istituto; selecontrollori formati, enti gestori e amministrazioni, società private, enti di ricerca). • L'analisi di tutti i dati gestionali (es. entità prelievo, andamento, sforzo, distribuzione del prelievo) e redazione di reportistica specifica semestrale • l'acquisto di strumentazione di cattura idonea alla misura (specificati nei documenti di riferimento citati). Saranno impiegate le tecniche e le strumentazioni più efficaci e moderne, privilegiando l'impiego di trappole multicattura mobili e selettivi. • L'individuazione di società di servizi ambientali private/liberi professionisti per lo svolgimento e/o coordinamento della misura con comprovata esperienza pluriennale • Creazione di un tavolo tecnico tra tutti i soggetti coinvolti nel monitoraggio e nel controllo degli ungulati (Regione, Ente gestore, ASL, Soggetti attuatori eventuali)	https://www.regione.sicilia.it/sites/default/files/2025-02/Piano%20Straordinario%20Regionale%2030.12.2024.pdf	Approvazione delle misure di conservazione	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana/Società private di servizi ambientali	Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori entro il 2030	260.000,00 €		si	E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca	PR FESR/PSRN/LIFE/ INTEReg	POC/FSC
1790	Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso specifica regolamentazione finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorarne struttura e funzioni in 10 anni	no	PI03	Specie autoctone problematiche	AL - altro	Redazione Piano Operativo Gestione Ungulati Selvatici e Domestici inselvatichiti	100	% del sito	Regione Siciliana	No	da avviare	Redazione del Piano Operativo di Gestione degli ungulati selvatici ed inselvatichiti all'interno del Sito, in sinergia con le attività strategie previste da Piano Straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica nel territorio della Regione Siciliana - 2025-2029. Il Piano Operativo sarà un documento programmatico delle attività di gestione sul cinghiale e su eventuali ungulati domestici inselvaticihiti in modo da adattare le strategie previste dal Piano Straordinario alle condizioni sito-specifiche. Tale misura si svolge in modo sinergico con la misura "Monitoraggio degli ungulati selvatici e dei nuclei di ungulati domestici inselvaticihiti" , da cui dovrà prendere i dati per la pianificazione di misure gestionali efficaci Verrà individuata società di servizi ambientali private/liberi professionisti/università per la realizzazione di un piano di gestione per gli ungulati selvatici ed inselvatichiti dove vengono previste all'interno un quadro generale, la raccolta di informazioni e le modalità di esecuzione delle attività gestionali.		Approvazione delle misure di conservazione	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana/Società private di servizi ambientali/Enti di ricerca pubblici e privati	Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori entro il 2030	20.000,00 €					
1790	Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso specifica regolamentazione finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorarne struttura e funzioni in 10 anni	no	PI03	Specie autoctone problematiche	PD - programma didattico	Formazione personale per cattura e abbattimento Ungulati Selvatici ed inselvatichiti	100	% del sito	Regione Siciliana	No	da avviare	Si prevede la formazione di personale non specializzato tramite corsi specifici riguardanti la biologia e l'ecologia degli ungulati presenti, nonché le tecniche e le modalità congrue per la cattura, il controllo, l'abbattimento e la gestione dei capi/carcasse. I programmi saranno conformi a quanto indicato da ISPRA. Tale misura si integra con le misure "Depopolamento dei cinghiali/suidi" andando a formare personale da impiegare all'interno di queste misure. Tale misura si pone come strategica e allineata con gli obbiettivi di diversi strumenti programmatici, come le linee guida ISPRA di settore e il Piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica nel territorio della Regione Siciliana - 2025-2029 • Saranno organizzate delle lezioni frontali in modalità asincrona/sincrona da erogare a personale da formare secondo linee guida ISPRA. • Verrà individuata società di servizi ambientali private/liberi professionisti/ente di ricerca per lo svolgimento della misura di comprovata esperienza pluriennale	https://www.isprambiente.gov.it/files/pubblicazioni/manuali-lineeguida/MLG_91_2013.pdf (PAG 182)	Approvazione delle misure di conservazione	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana/Società private di servizi ambientali/Enti di ricerca pubblici e privati	Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori entro il 2030	20.000,00 €					
1790	Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso specifica regolamentazione finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorarne struttura e funzioni in 10 anni	no	PI03	Specie autoctone problematiche	IA - intervento attivo	Depopolamento dei cinghiali/suidi (Sus scrofa)	100	% del sito	Regione Siciliana	No	in corso	Il numero di Suidi (stimati a 4-5 capi/km²) presenti nel sito richiede l'attuazione del depopolamento della specie, con attività di controllo mediante abbattimento e cattura con immediato abbattimento. La traslocazione dei capi non risulta possibile sia per motivi ecologici, che normativi che sanitari (vedi PSA). Per le modalità di abbattimento e il trattamento delle carcasse, si farà riferimento al Piano straordinario e ai protocolli operativi redatti negli specifici piani. La densità obiettivo si attesta, in tutti gli ambienti frequentati, a 1,5 capi/km². Per l'esecuzione della misura si impiegheranno metodi e strumenti più efficaci, con sistemi di sorveglianza da remoto integrati (es. fototrappole con GSM). Si impiegheranno sistemi efficaci e moderni, capaci di effettuare catture multiple in modo selettivo. Tale misura si pone come strategica e allineata con gli obbiettivi di diversi strumenti programmatici, come le linee guida ISPRA di settore e il Piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica nel territorio della Regione Siciliana - 2025-2029 La misura prevede: • l' esecuzione di catture e abbattimenti di cinghiali/suidi. L'attività dovrà essere coordinata tra tutti i soggetti coinvolti (es. personale di istituto; selecontrollori formati, enti gestori e amministrazioni, società private, enti di ricerca). • L'analisi di tutti i dati gestionali (es. entità prelievo, andamento, sforzo, distribuzione del prelievo) e redazione di reportistica specifica semestrale • l'acquisto di strumentazione di cattura idonea alla misura (specificati nei documenti di riferimento citati). Saranno impiegate le tecniche e le strumentazioni più efficaci e moderne, privilegiando l'impiego di trappole multicattura mobili e selettivi. • L'individuazione di società di servizi ambientali private/liberi professionisti per lo svolgimento e/o coordinamento della misura con comprovata esperienza pluriennale • Creazione di un tavolo tecnico tra tutti i soggetti coinvolti nel monitoraggio e nel controllo degli ungulati (Regione, Ente gestore, ASL, Soggetti attuatori eventuali)	https://www.regione.sicilia.it/sites/default/files/2025-02/Piano%20Straordinario%20Regionale%2030.12.2024.pdf	Approvazione delle misure di conservazione	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana/Società private di servizi ambientali	Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori entro il 2030	260.000,00 €		si	E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca	PR FESR/PSRN/LIFE/ INTEReg	POC/FSC
5370 Emys trinacris	Mantenimento dello stato di conservazione delle popolazioni	no	PI01	Specie esotiche invasive di rilevanza unionale	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio di Trachemys spp.	100	% dei siti idonei	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali		da avviare	Monitoraggio ricorrente (cadenza annuale) della popolazione di Trachemys spp. presente nella ZSC		Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali; Professionisti esterni incaricati	Attuazione delle specifiche misure prevista dal PAF	5.000 €/10 giornate di campo (costo minimo stimato)		si	E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca	PR FESR/PSRN/LIFE/ INTEReg	POC/FSC
5370 Emys trinacris	Mantenimento dello stato di conservazione delle popolazioni	no	PI01	Specie esotiche invasive di rilevanza unionale	IA - intervento attivo	Piano di gestione, contenimento/eradicazione di Trachemys spp.	100	% dei siti idonei	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali		da avviare	Piano di gestione, contenimento/eradicazione della popolazione di Trachemys spp.		Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali; Professionisti esterni incaricati	Attuazione delle specifiche misure prevista dal PAF	20.000 €/intervento (costo minimo stimato)		si	E.2 mantenimento e ripristino	PR FESR/PSRN/LIFE/ INTEReg	

			PRESSIONI				BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA				MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Specie/Habitat	**Obiettivo**	**Prioritario (si/no)**	**Codice**	**Descrizione**	**Tipologia misura**	**Misura di conservazione**	**Valore**	**UM (Ha, numero, %...)**	**Soggetto responsabile dell'attuazione**	**Vigenza** (per misure regolamentari)	**Stato di attuazione**	**Descrizione**	**Link Utili**	**Azioni**	**Soggetto attuatore**	**Modalità di attuazione**	**Costo MdC**	**Fonte di finanziamento 2014-2020**	**Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)**	**Codice Categoria PAF**	**Fonte di finanziamento PAF 2021-2027**	**Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF**
5370 Emys trinacris	Mantenimento dello stato di conservazione delle popolazioni	no	PI03	Specie autoctone problematiche	AL - altro	Redazione Piano Operativo Gestione Ungulati Selvatici e Domestici inselvatichiti	100	% del sito	Regione Siciliana	No	da avviare	Redazione del Piano Operativo di Gestione degli ungulati selvatici ed inselvatichiti all'interno del Sito, in sinergia con le attività strategie previste da Piano Straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica nel territorio della Regione Siciliana - 2025-2029. Il Piano Operativo sarà un documento programmatico delle attività di gestione sul cinghiale e su eventuali ungulati domestici inselvatichiti in modo da adattare le strategie previste dal Piano Straordinario alle condizioni sito-specifiche. Tale misura si svolge in modo sinergico con la misura "Monitoraggio degli ungulati selvatici e dei nuclei di ungulati domestici inselvatichiti" , da cui dovrà prendere i dati per la pianificazione di misure gestionali efficaci Verrà individuata società di servizi ambientali private/liberi professionisti/università per la realizzazione di un piano di gestione per gli ungulati selvatici ed inselvatichiti dove vengono previste all'interno un quadro generale, la raccolta di informazioni e le modalità di esecuzione delle attività gestionali.		Approvazione delle misure di conservazione	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana/Società private di servizi ambientali/Enti di ricerca pubblici e privati	Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori entro il 2030	20.000,00 €					
5370 Emys trinacris	Mantenimento dello stato di conservazione delle popolazioni	no	PI03	Specie autoctone problematiche	PD - programma didattico	Formazione personale per cattura e abbattimento Ungulati Selvatici ed inselvatichiti	100	% del sito	Regione Siciliana	No	da avviare	Si prevede la formazione di personale non specializzato tramite corsi specifici riguardanti la biologia e l'ecologia degli ungulati presenti, nonché le tecniche e le modalità congrue per la cattura, il controllo, l'abbattimento e la gestione dei capi/carcasse. I programmi saranno conformi a quanto indicato da ISPRA. Tale misura si integra con le misure "Depopolamento dei cinghiali/suidi" andando a formare personale da impiegare all'interno di queste misure. Tale misura si pone come strategica e allineata con gli obbiettivi di diversi strumenti programmatici, come le linee guida ISPRA di settore e il Piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica nel territorio della Regione Siciliana - 2025-2029 • Saranno organizzate delle lezioni frontali in modalità asincrona/sincrona da erogare a personale da formare secondo linee guida ISPRA. • Verrà individuata società di servizi ambientali private/liberi professionisti/ente di ricerca per lo svolgimento della misura di comprovata esperienza pluriennale	https://www.isprambiente.gov.it/files/pubblicazioni/manuali-lineeguida/MLG_91_2013.pdf (PAG 182)	Approvazione delle misure di conservazione	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana/Società private di servizi ambientali/Enti di ricerca pubblici e privati	Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori entro il 2030	20.000,00 €					
5370 Emys trinacris	Mantenimento dello stato di conservazione delle popolazioni	no	PI03	Specie autoctone problematiche	IA - intervento attivo	Depopolamento dei cinghiali/suidi (Sus scrofa)	100	% del sito	Regione Siciliana	No	in corso	Il numero di Suidi (stimati a 4-5 capi/km²) presenti nel sito richiede l'attuazione del depopolamento della specie, con attività di controllo mediante abbattimento e cattura con immediato abbattimento. La traslocazione dei capi non risulta possibile sia per motivi ecologici, che normativi che sanitari (vedi PSA). Per le modalità di abbattimento e il trattamento delle carcasse, si farà riferimento al Piano straordinario e ai protocolli operativi redatti negli specifici piani. La densità obiettivo si attesta, in tutti gli ambienti frequentati, a 1,5 capi/km². Per l'esecuzione della misura si impiegheranno metodi e strumenti più efficaci, con sistemi di sorveglianza da remoto integrati (es. fototrappole con GSM). Si impiegheranno sistemi efficaci e moderni, capaci di effettuare catture multiple in modo selettivo. Tale misura si pone come strategica e allineata con gli obbiettivi di diversi strumenti programmatici, come le linee guida ISPRA di settore e il Piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica nel territorio della Regione Siciliana - 2025-2029 La misura prevede: • l' esecuzione di catture e abbattimenti di cinghiali/suidi. L'attività dovrà essere coordinata tra tutti i soggetti coinvolti (es. personale di istituto; selecontrollori formati, enti gestori e amministrazioni, società private, enti di ricerca). • L'analisi di tutti i dati gestionali (es. entità prelievo, andamento, sforzo, distribuzione del prelievo) e redazione di reportistica specifica semestrale • l'acquisto di strumentazione di cattura idonea alla misura (specificati nei documenti di riferimento citati). Saranno impiegate le tecniche e le strumentazioni più efficaci e moderne, privilegiando l'impiego di trappole multicattura mobili e selettivi. • L'individuazione di società di servizi ambientali private/liberi professionisti per lo svolgimento e/o coordinamento della misura con comprovata esperienza pluriennale • Creazione di un tavolo tecnico tra tutti i soggetti coinvolti nel monitoraggio e nel controllo degli ungulati (Regione, Ente gestore, ASL, Soggetti attuatori eventuali)	https://www.regione.sicilia.it/sites/default/files/2025-02/Piano%20Straordinario%20Regionale%2030.12.2024.pdf	Approvazione delle misure di conservazione	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana/Società private di servizi ambientali	Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori entro il 2030	260.000,00 €		si	E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca	PR FESR/PSRN/LIFE/INTEReg	POC/FSC
5370 Emys trinacris	Miglioramento dello stato delle conoscenze sulle popolazioni di Emys trinacris presenti nel sito	no			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio sulle popolazioni di rettili di interesse comunitario	100	% dei siti idonei	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali		da avviare	Stima, censimento e monitoraggio delle popolazioni di Emys trinacris presenti nel sito		Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali; professionisti esterni incaricati	Attuazione del Piano Regionale di Monitoraggio	5.000 €/10 giornate di campo (costo minimo stimato)		si	E.1.3 monitoraggio e rendicontazione	PR FESR/PSRN/LIFE/INTEReg	

		BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Tipologia misura	**Misura di conservazione**	**Valore**	**UM (Ha, numero, %...)**	**Soggetto responsabile dell'attuazione**	**Vigenza** (per misure regolamentari)	**Stato di attuazione**	**Descrizione**	**Link Utili**	**Azioni**	**Soggetto attuatore**	**Modalità di attuazione**	**Costo MdC**	**Fonte di finanziamento 2014-2020**	**Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)**	**Codice Categoria PAF**	**Fonte di finanziamento PAF 2021-2027**	**Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF**
MR - programma di monito	Monitoraggio degli habitat e delle specie	100	% degli habitat del sito	Regione Siciliana		da avviare	Monitoraggio degli habitat e delle specie di interesse comunitario rare e minacciate della flora siciliana presenti nel sito, secondo quanto previsto dal Piano Regionale di Monitoraggio		Redazione del bando per elargire una Borsa di Studio, per espletamento della procedura con l'individuazione dei soggetto esecutore entro il 2030	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana	Attuazione del Piano Regionale di Monitoraggio	40000		si	E1.3	PR FESR/PSRN/LIFE/INT ERreg	POC/FSC
IA - intervento attivo	Lotta e prevenzione incendi	100	% del sito	Regione Siciliana		da avviare	Tavolo di coordinamento del protocollo antincendio a livello locale Interventi di prevenzione incendi e tutela degli ambienti naturali da avviare entro il 2027		designazione componenti istituzionali competenti (C.F.R.S, DSRT, Dip.Protezione Civile, Comuni, VVFF, Prefettura,Carabinieri For) del tavolo di coordinamento che ha il compito di attuare le misure	Ente gestore del sito (Regione Siciliana)	Firma del protocollo antincendio fra tutti i soggetti coinvolti nell'attività di lotta e prevenziona antincendio (Corpo forestale regionale, protezione civile, Vigili del Fuoco, Carabinieri, Vigili urbani, associazioni ambientaliste, ecc.)	7000		si	E1.2	PR FESR/PSRN/LIFE/INT ERREG	POC/FSC
RE - regolamentazione	Divieto	100	% del sito	Regione Siciliana	No	da avviare	Divieto di modificare gli elementi del paesaggio caratterizzanti ZSC		Redazione del regolamento entro il 2030	Ente gestore del sito (Regione Siciliana)	Decreto						
RE - regolamentazione	Divieto	100	% del sito	Regione Siciliana	No	da avviare	Divieto di introdurre all'interno dell'ZSC specie esotiche invasive di rilevanza unionale (es Ailanthus altissima, Acacia saligna,, Cenchrus setaceus, ecc .. E relativa comunicazione ai comuni interessati al fine di estendere il divieto nelle aree limitrofe 'area protetta		Redazione del regolamento entro il 2030	Ente gestore del sito (Regione Siciliana)	Decreto						
IA - intervento attivo	Riduzione delle popolazione attravervo l'aumento delle catture	6 capi	anno	Regione Siciliana		da avviare	Acquisto numero 2 chiusini, esche alimentari, monitoraggio, fototrappola, formazione personale, coordinamento delle operazioni ecc ..entro il 2030		Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori, fornitori delle strutture, ecc. fino allo smaltimento delle carcasse secondo quanto previsto dalle normative vigenti, entro il 2024	Ente gestore del sito (Regione Siciliana)	Attuazione della specifica misura prevista dal PAF	15000		si	E.1.2 amministrazione e comunicazione		
MR - programma di monito	Studio fitosociologico sulle serie di vegetazione finalizzato alla rinaturalizzazione delle aree rimboschite con essenze alloctone	100	% del sito	Regione Siciliana		da avviare	Nel territorio sono diffusi impianti forestali a dominanza di conifere alloctone (Pinus sp. pl., Cupressus sp. pl. ecc.), nonché di latifoglie anch'esse non native (Eucalyptus ecc.). In queste aree il grado di naturalità e di conservazione degli habitat risulta generalmente basso, per cui l'azione fa riferimento ad interventi finalizzati alla rinaturalizzazione del paesaggio e a favorire lo sviluppo ed il potenziamento degli habitat di interesse comunitario, soprattutto forestali (es. 9340). Si tratta di effettuare uno studio sulla potenzialità forestali dei siti d'intervento (ossia le aree rimboschite con alloctone), svolto da personale competente e qualificato nei campi della Fitosociologia e degli habitat della Direttiva 92/43 CEE. La ricerca deve tendere alla caratterizzazione fitosociologica e cartografica delle serie di vegetazione del territorio, al fine di evidenziare le tendenze dinamiche in atto, con particolare riferimento alle aree occupate dai rimboschimenti da rinaturalizzare		Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori.	Ente gestore del sito	Attuazione della specifica misura prevista dal PAF	30.000 €		si		PR FESR/PSRN/LIFE/INT ERREG	POC/FSC
IA - intervento attivo	Interventi di rinaturalizzazione degli impianti a conifere e/o latifoglie alloctone, e/o habitat di transizione (ad esempio oliveti abbandonati ecc..) o ex coltivi con vegetazione autoctona in dinamismo evolutivo	100	% delle area della supercie rimboschita pari 80 ettari	Regione Siciliana		da avviare	L'azione è volta al recupero o riqualificazione naturalistica di aree rimboschite o ambiti riferiti agli "habitat di transizione" (quali oliveti abbandonati, ex coltivi, ecc.), dove si procederà sulla base dello studio preliminare, di cui alla misura precedente ("Studio fitosociologico sulle serie di vegetazione finalizzato alla rinaturalizzazione delle aree rimboschite con essenze alloctone o altri ambiti degradati"),. In particolare, per quanto concerne i rimboschimenti, si procederà attraverso tagli selettivi e graduali delle piante alloctone (conifere e/o latifoglie e comunque specie estranee all'habitat ed alle fitocenosi potenziali). Tali tagli saranno localizzati e ripetuti a brevi intervalli in diversi anni, finalizzati a favorire il recupero e lo sviluppo degli habitat forestali (es. 91AA, 9340, ecc.). In aree con pendenze pertinenti alla II o III classe (30-50%) gli stessi tagli andranno improntati alla massima prudenza, per non incidere negativamente sulla stabilità dei versanti. Nel caso di insufficiente rinnovazione – es. per assenza o carenza di disseminazione spontanea – si potrà procedere attraverso la reintroduzione di specie arbustive e arboree tipiche delle rispettive serie di vegetazione e degli habitat pertinenti (tramite semine o piantagioni sparse). Andranno previste aree testimoni (sulle quali poter seguire i processi naturali indisturbati), oltre ad una protezione dal pascolo (almeno nella prima fase) ed alla difesa antincendio, nell'ottica di accelerare i processi dinamici evolutivi verso habitat di interesse naturalistico.		Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori entro il 2030	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana	Attuazione del Piano Regionale di Monitoraggio	400 €/ha (PAF)		si	E1.3	PR FESR/PSRN/LIFE/INT ERreg	POC/FSC
IA - intervento attivo	Sorveglianza antincendio	100	% del sito	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali		da avviare	L'intervento prevede: 1) studio propedeutico per individuare le zone più adatte alla collocazione delle termocamere che consenta una maggiore visibilità2) la sistemazione delle telecamere a infrarossi in grado di riconoscere gli incendi ai primissimi stadi e l'individuazione prima che possano diventare incontrollabili evitando l'impiego di costosi mezzi aerei; 3) il controllo da remoto in modo che un unico operatore possa verificare lo stato dei boschi e dell'ambiente circostante e attivare la segnalazione per l'immediato spegnimento. Il sistema SRI-10 è un esempio di sistema automatico di monitoraggio elettronico e di comando e controllo per la prevenzione degli incendi boschivi, in grado di assicurare una sorveglianza di 24 ore in modo completamente automatico. Caratteristica fondamentale del sistema SRI-10 è la sua architettura di tipo modulare che consente di definire diverse configurazioni di sistema ottimizzate in base alle esigenze operative richieste. Il modulo di base di tale sistema si compone di un centro di Comando e Controllo detto Centro Operativo Locale (C.O.L.) e di una postazione remota, completamente automatica, comprendente la sensoristica di rilevamento (IR, TV, meteo) detta Punto Periferico di Avvistamento (P.P.A.). Da avviare entro il 2026		Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali	Attuazione della specifica misura prevista dal PAF	500 €/ha (costo minimo stimato)		no			
RE - regolamentazione	Regolamentazione delle manifestazioni	100	% del sito	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali;		da avviare	Obbligo di valutazione di incidenza per manifestazioni con afflusso ingente di persone. Tale afflusso sarà valutato dall'ente gestore caso per caso.		Approvazione delle misure di conservazione	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali	Decreto Regionale	0		no			
RE – regolamentazione	Regolamentazione per la tutela della fauna	100	% territorio ZSC	Regione Siciliana	In parte già prevista dalle vigenti misure di cui alDDG 862 del 15/11/2010 e DM 21/12/2025 e a specifiche disposizioni settoriali (Direttive UE, Vinca PRFV, CV, DPR 357/97, ecc.)		Regolamentazione per la tutela della fauna: 1. Divieto di attività venatoria in tutto il territorio della ZSC. 2. Divieto di preapertura della stagione venatoria anche nelle contigue aree esterne della Rete Ecologia. 3. Divieto di cattura, uccisione e danneggiamento di qualsiasi esemplare di fauna selvatica tranne che per motivi di studio e ricerca preventivamente autorizzati dall'Ente Gestore della ZSC. 4. Divieto di perturbare la fauna selvatica in tutte le fasi della vita degli animali ed in particolare durante tutte le fasi del ciclo riproduttivo o durante l'ibernazione, lo svernamento e la migrazione. 5. Divieto di distruggere o raccogliere le uova e danneggiare i nidi. 6. Divieto di danneggiare o distruggere i siti di riproduzione o le aree di sosta. 7. Divieto di introduzione di specie alloctone. 8. Divieto di istituire e gestire all'interno del Sito zone per l'addestramento, l'allenamento e le gare dei cani, nonché ogni istituto previsto dalla normativa in materia faunistico-venatoria che preveda comunque la cattura e/o l'abbattimento della fauna selvatica o di allevamento. 9. Divieto di realizzare lavori che comportino lo spietramento degli affioramenti rocciosi o la rimozione dei cumuli di pietrame provenienti da vecchi miglioramenti fondiari. 10. Eventuali piani di cattura e interventi di gestione e/o eradicazione di specie invasive potranno essere predisposti nel caso di sviluppo delle specie tale da compromettere gli equilibri ecologici o da costituire un danno rilevante per le attività agrosilvopastorali, dovranno essere regolarmente autorizzati ai sensi delle norme vigenti e potranno essere realizzati esclusivamente attraverso l'uso di chiusini e di strumenti non cruenti. 11. Eventuali interventi di reintroduzione di specie dovranno essere preceduti da idonei studi di fattibilità per valutarne gli effetti sull'equilibrio degli ecosistemi. 12. Eventuali interventi di ripopolamento dovranno essere preceduti da idonei studi di fattibilità per valutarne gli effetti sull'equilibrio degli ecosistemi, ed in ogni caso dovranno essere effettuati con esemplari autoctoni per garantire il mantenimento dell'originario pool genico. 13. Nella realizzazione di interventi su ruderi esistenti deve essere sempre verificata preventivamente la presenza di siti di riproduzione o di posatoi abituali di specie quali chirotteri, rapaci diurni e notturni. 14. Negli interventi edilizi dovranno essere adottati accorgimenti per realizzare nicchie utilizzabili dalla fauna e per ridurre l'impatto luminoso sulla fauna. 15. Divieto di utilizzo di rodenticidi al di fuori delle aree di pertinenza degli immobili, con obbligo di utilizzo dei distributori di esche e raccolta delle spoglie. 16. Nella progettazione e valutazione di incidenza degli interventi e delle attività ammissibili si deve tenere conto della		Approvazione Misure di Conservazione	Regione Siciliana	Decreto regionale	senza costi per la P.A.					
RE - regolamentazione	Divieto di realizzare nuove costruzioni	100	% del sito	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	No	da avviare	Divieto di trasformazione dell'habitat di Direttiva e/o di specie (vedi carta degli habitat, delle specie e della fauna) attraverso la realizzazione di nuove costruzioni o ampliamenti di quelle esistenti, nonchè di messa a coltura dei terreni, compresa qualsiasi altra azione che possa comportare una trasformazione o riduzione dell'habitat o dell'habitat di transizione.		Approvazione delle misure di conservazione	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	Decreto Regionale	0		no			
RE - regolamentazione	Divieto di realizzazione di nuova viabilità e infrastrutture	100	% del sito	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	No	da avviare	Divieto di esercitare qualsiasi attività comportante trasformazione urbanistica ed edilizia del territorio, ivi comprese: la realizzazione di serre, l'apertura di nuove strade o piste, nonché le modifiche planoaltimetriche tipologiche e formali di quelle esistenti; la costruzione di elettrodotti, acquedotti, linee telefoniche e di impianti tecnologici a rete; la realizzazione di elettrodotti, acquedotti, linee telefoniche e di impianti tecnologici a rete sotto traccia potranno essere realizzati su strade preesistenti		Approvazione delle misure di conservazione	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	Decreto Regionale	0		no			
RE - regolamentazione	Divieti per protezione ecosistema	100	% del sito	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	No	da avviare	Divieto di danneggiare od occludere inghiottitoi e cavità naturali ed interrompere, anche solo parzialmente, eventuali emissioni fluide e/o gassose		Approvazione delle misure di conservazione	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	Decreto Regionale	0		no			
RE - regolamentazione	Divieto di aprire cave	100	% del sito	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	No	da avviare	Divieto di aprire cave e miniere ed esercitare attività estrattive, nonché asportare materiale e scavare pozzi, realizzare opere di presa e distribuzione di acqua, cisterne, salvo che queste ultime non siano ad esclusivo servizio di abitazioni esistenti, previo nulla-osta dell'ente gestore		Approvazione delle misure di conservazione	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	Decreto Regionale	0		no			
RE - regolamentazione	Divieto attivita industriali	100	% del sito	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	No	da avviare	Divieto di esercitare qualsiasi attività industriale		Approvazione delle misure di conservazione	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	Decreto Regionale	0		no			
RE - regolamentazione	Divieto realizzazione discariche	100	% del sito	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	No	da avviare	Divieto di realizzare discariche e qualsiasi altro impianto di smaltimento di rifiuti nonché scaricare terra o qualsiasi altro materiale solido o liquido		Approvazione delle misure di conservazione	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	Decreto Regionale	0		no			
RE - regolamentazione	Divieto movimento terra	100	% del sito	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	No	da avviare	Divieto di eseguire movimenti di terreno, salvo che per motivi connessi ad attività consentite dal presente regolamento. La realizzazione di scavi ed opere sotterranee è sottoposta a parere dell'ente gestore per verificare l'integrità degli ambienti sottostanti		Approvazione delle misure di conservazione	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	Decreto Regionale	0		no			

		BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Tipologia misura	**Misura di conservazione**	**Valore**	**UM (Ha, numero, %...)**	**Soggetto responsabile dell'attuazione**	**Vigenza** (per misure regolamentari)	**Stato di attuazione**	**Descrizione**	**Link Utili**	**Azioni**	**Soggetto attuatore**	**Modalità di attuazione**	**Costo MdC**	**Fonte di finanziamento 2014-2020**	**Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)**	**Codice Categoria PAF**	**Fonte di finanziamento PAF 2021-2027**	**Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF**
RE - regolamentazione	Divieto introduzione armi	100	% del sito	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	No	da avviare	Divieto di introdurre armi da caccia, esplosivi e qualsiasi altro mezzo di cattura o di danneggiamento degli animali		Approvazione delle misure di conservazione	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	Decreto Regionale	0		no			
RE - regolamentazione	Divieti per protezione ecosistema	100	% del sito	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	No	da avviare	Divieto di esercitare la caccia e l'uccellagione e apportare qualsiasi forma di disturbo alla fauna selvatica; molestare o catturare animali vertebrati o invertebrati; raccogliere, disturbare o distruggere nidi, uova, tane e giacigli. Qualora si verifichino fenomeni di eccessiva presenza di alcune specie animali, dannose alle colture, l'ente gestore può predisporre piani di prelievo. I piani sono eseguiti dallo stesso ente gestore previa autorizzazione dell'Assessorato regionale territorio ed ambiente sentito il Consiglio regionale per la protezione del patrimonio naturale.		Approvazione delle misure di conservazione	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	Decreto Regionale	0		no			
RE - regolamentazione	Divieti per protezione ecosistema	100	% del sito	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	No	da avviare	Divieto di introdurre e impiegare qualsiasi mezzo di distruzione o di alterazione dei cicli biogeochimici		Approvazione delle misure di conservazione	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	Decreto Regionale	0		no			
RE - regolamentazione	Divieto abbandono rifiuti	100	% del sito	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	No	da avviare	Divieto di abbandonare rifiuti al di fuori degli appositi contenitori		Approvazione delle misure di conservazione	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	Decreto Regionale	0		no			
RE - regolamentazione	Divieto manifestazioni	100	% del sito	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	No	da avviare	Divieto di svolgere attività pubblicitaria, organizzare manifestazioni folcloristiche e sportive non autorizzate dall'ente gestore		Approvazione delle misure di conservazione	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	Decreto Regionale	0		no			
RE - regolamentazione	Divieti per protezione ecosistema	100	% del sito	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	No	da avviare	Divieto di esercitare attività sportive che compromettano l'integrità ambientale e la tranquillità dei luoghi, quali automobilismo, trial, motociclismo, motocross, deltaplanismo, etc.		Approvazione delle misure di conservazione	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	Decreto Regionale	0		no			
RE - regolamentazione	Divieto trasporto armi	100	% del sito	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	No	da avviare	Divieto di trasportare armi di qualsiasi tipo, se non scariche e chiuse in apposita custodia.		Approvazione delle misure di conservazione	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	Decreto Regionale	0		no			
RE - regolamentazione	Divieto di regimentazione acque	100	% del sito	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	No	da avviare	Divieto di attuare interventi che modifichino il regime, il corso o la composizione delle acque, fatte salve le esigenze di attività agricole previamente autorizzate dall'ente gestore, nonché di difesa antincendio		Approvazione delle misure di conservazione	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	Decreto Regionale	0		no			
RE - regolamentazione	Divieti per protezione ecosistema	100	% del sito	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	No	da avviare	Divieto di introdurre specie animali o vegetali estranee alla fauna e alla flora della zona. L'eventuale reintroduzione di specie scomparse dovrà essere pianificata ed eseguita dall'Ente Gestore		Approvazione delle misure di conservazione	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	Decreto Regionale	0		no			
RE - regolamentazione	Divieto di campeggio	100	% del sito	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	No	da avviare	Divieto di praticare il campeggio se non nelle aree appositamente predisposte o previa autorizzazione dell'ente gestore		Approvazione delle misure di conservazione	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	Decreto Regionale	0		no			
RE - regolamentazione	Divieti per protezione ecosistema	100	% del sito	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	No	da avviare	Divieto di raccolta, asportazione, danneggiamento di formazioni rocciose, minerali, flora e fauna. Divieto di alterazione dell'ambiente geofisico. Il prelievo di organismi e campioni è consentito solo per finalità scientifiche previa autorizzazione del soggetto gestore. Tale divieto è valido anche in ambienti ipogei		Approvazione delle misure di conservazione	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	Decreto Regionale	0		no			
RE - regolamentazione	Divieti per protezione ecosistema	100	% del sito	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	No	da avviare	Regolamentazione dell'accesso alle zone ipogee attuato dall'ente gestore, che individuerà scopi, periodi e modalità di fruizione		Approvazione delle misure di conservazione	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	Decreto Regionale	0		no			
PD - programma didattico	Realizzazione materiale divulgativo	100	% del sito	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali		da avviare	Realizzazione materiale divulgativo e illustrativo, sul valore della biodiversità locale, in formato digitale reperibile online		Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali	Attuazione della specifica misura prevista dal PAF	20.000 €/ Anno (costo minimo stimato)		si	E.1.5 comunicazione e sensibilizzazione	PR FESR/PSRN/LIFE/INT EReg	POC/FSC
MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio biennale di specie aliene invasive, di specie aliene invasive unionali, di specie alloctone problematiche	100	% del sito	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali		da avviare	Monitoraggio delle specie aliene invasive, delle specie aliene invasive unionali, delle specie alloctone problematiche potenzialmente presenti, ma non ancora segnalate		Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori	Ente gestore; professionisti esterni incaricati	Attuazione delle specifiche misure prevista dal PAF	18.000€/anno (costo minimo stimato)		si	E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca	PR FESR/PSRN/LIFE/INT EReg	POC/FSC
MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio sulle popolazioni di chirotteri di interesse comunitario	100	% del sito	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali;		da avviare	Stime, censimenti e monitoraggi della fauna della Direttiva Habitat focus sulle popolazioni e sui siti riproduttivi della chirotterofauna di interesse comunitario potenzialmente presenti nella ZSC		Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori	Ente gestore; professionisti esterni incaricati	Attuazione del Piano Regionale di Monitoraggio	7.500 €/ 10 giornate sul campo + strumentazione (costo minimo stimato)		si	E.1.3 monitorag e rendicontazione	PR FESR/PSRN/LIFE/INT EReg	POC/FSC
MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Stime, censimenti e monitoraggi della fauna della Direttiva Habitat focus sulle popolazioni di entomofauna di interesse comunitario	100	% del sito	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali		da avviare	Indagine volta a indagare la presenza di popolamenti di entomofauna di interesse comunitario potenzialmente presenti negli habitat idonei della ZSC		Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori	Ente gestore; professionisti esterni incaricati	Attuazione del Piano Regionale di Monitoraggio	5.000€/10 giornate sul campo (costo minimo stimato)		si	E.1.3 monitorag e rendicontazione	PR FESR/PSRN/LIFE/INT EReg	POC/FSC
RE - regolamentazione	Regolamentazione delle manifestazioni	100	% del sito	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali	No	da avviare	Obbligo di valutazione di incidenza per manifestazioni con afflusso ingente di persone. Tale afflusso sarà valutato dall'ente gestore caso per caso.		Approvazione delle misure di conservazione	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali	Decreto Regionale			no			
MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Stime, censimenti e monitoraggi per le specie autoctone potenzialmente problematiche	100	% del sito	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali		da avviare	Stime, censimenti e monitoraggi per le specie autoctone potenzialmente problematiche di fauna terrestre con focus su daini, capre rinselvatichite, canidi e gatti randagi		Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori	Ente gestore; professionisti esterni incaricati	Attuazione delle specifiche misure prevista dal PAF	10.000€/20 giornate sul campo (costo minimo stimato)		si	E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca	PR FESR/PSRN/LIFE/INT EReg	POC/FSC
PD - programma didattico	Realizzazione cartellonistica	100	% del sito	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali		da avviare	Installazione di cartellonistica informativa e segnaletica conforme alla normativa vigente per la ZSC, riportante denominazione, codice sito, finalità di tutela e principali norme di comportamento.		Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali	Attuazione della specifica misura prevista dal PAF	250 €/ ettaro (costo minimo stimato)		si	E.1.5 comunicazione e	PR FESR/PSRN/LIFE/IN	POC/FSC
PD - programma didattico	Formazione e sensibilizzazione sul divieto di commercio delle specie invasive	8	h	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionalii		da avviare	Obbligo per le amministrazioni comunali ricadenti nel territorio della ZSC di formare i soggetti interessati (ad es. vivaisti e commercianti di animali) sui divieti e sulle relative responsabilità legate all'importazione e alla commercializzazione delle specie esotiche invasive di interesse unionale e non unionale.		Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori	Enti territoriali; professionisti esterni incaricati		1.500 €/ corso di 8 h (costo minimo stimato)		no			
PD - programma didattico	Formazione obbligatoria per gli organi di vigilanza sulle specie invasive e sui relativi divieti	8	h	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionalii		da avviare	Obbligo per le amministrazioni comunali ricadenti nel territorio della ZSC di formare gli enti preposti al controllo del territorio (Polizia municipale, Carabinieri, Polizia, ecc.) sui divieti e sulle responsabilità connesse all'importazione e alla commercializzazione delle specie esotiche invasive di interesse unionale e non unionale, nonché sul loro riconoscimento e sui relativi impatti sul territorio.		Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori	Enti territoriali; professionisti esterni incaricati		1.500 €/ corso di 8 h (costo minimo stimato)		no			
PD - programma didattico	Creazione di un logo	1	Elaborato grafico	Ente gestore		da avviare	Creazione di un logo istituzionale che raffiguri una tra le due specie indicate, rappresentative della ZSC; per gli animali: Amorphocephala coronata, Plutonium zwierleinii; per le piante Quercus ilex, Zannichellia palustris, Jasione montana.		Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori	Professionisti esterni incaricati		5.000 € (costo minimo stimato)					
RE - regolamentazione	Divieto di trasformazione dell'uso del suolo	100	% del sito	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	No	da avviare	Divieto di alterare o convertire l'uso del suolo all'interno della ZSC in forme che compromettano gli habitat protetti e le specie tutelate. Sono vietati: trasformazioni agricole intensive, nuove edificazioni, realizzazione di infrastrutture, bonifiche, sbancamenti, disboscamenti, variazioni della morfologia del suolo e ogni intervento che comporti una perdita o degradazione di habitat. Eventuali deroghe possono essere concesse solo previa Valutazione di Incidenza e dimostrazione dell'assenza di effetti negativi significativi.		Approvazione delle misure di conservazione	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali	Decreto Regionale	0					
RE - regolamentazione	Obbligo di valutazione di Incidenza per attività ludico-sportive con infrastrutture	100	% del sito	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	No	da avviare	Obbligo di sottoporre a Valutazione di Incidenza le attività ludico-sportive (es. zipline, parchi avventura ecc.) che prevedono la realizzazione di infrastrutture, previa valutazione e autorizzazione da parte dell'Ente gestore		Approvazione delle misure di conservazione	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali	Decreto Regionale	0					
AL - altro	Segnalazione all'ENAC dei confini della Riserva per la regolamentazione dei droni	1	Comunicazione	Ente gestore		da avviare	Trasmissione all'ENAC della cartografia aggiornata dei confini della ZSC per la regolamentazione del divieto di sorvolo		Trasmissione dati telematici	Ente gestore		0					
RE - regolamentazione	Regolamentazione dell'accesso di cani e animali domestici	100	% del sito	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	No	da avviare	Divieto di accesso a cani e altri animali domestici negli habitat di interesse comunitario presenti nelle aree identificate come critiche per la conservazione di specie e habitat. Nelle restanti aree pubbliche è obbligatorio tenere gli animali al guinzaglio e provvedere alla raccolta degli escrementi. Nelle aree private, gli animali devono essere comunque mantenuti sotto controllo al fine di prevenire disturbi alla fauna selvatica.		Approvazione delle misure di conservazione	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	Decreto Regionale	0		no			

		BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Tipologia misura	**Misura di conservazione**	**Valore**	**UM (Ha, numero, %...)**	**Soggetto responsabile dell'attuazione**	**Vigenza** (per misure regolamentari)	**Stato di attuazione**	**Descrizione**	**Link Utili**	**Azioni**	**Soggetto attuatore**	**Modalità di attuazione**	**Costo MdC**	**Fonte di finanziamento 2014-2020**	**Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)**	**Codice Categoria PAF**	**Fonte di finanziamento PAF 2021-2027**	**Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF**
MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio degli ungulati selvatici e dei nuclei di ungulati domestici inselvatichiti	100	% del sito	Regione Siciliana		da avviare	All'interno del sito risultano presenti cinghiali sebbene non quantificati secondo tecniche robuste, ed è possibile ipotizzare la presenza di ungulati domestici inselvatichiti. La misura prevede lo svolgimento di monitoraggi delle popolazioni di ungulati selvatici e inselvatichiti, al fine di fornire un quadro chiaro della situazione sito-specifica ed attuare le strategie più efficaci. Tali attività saranno effettuate mediante metodi non invasivi. In funzione delle caratteristiche del sito e delle specie oggetto della misura si prevede l'impiego delle tecniche e strumentazione più appropiate (Fototrappolaggio, utilizzo di droni termici, visori termici e Distance Sampling) al fine di ottenere, anche con un numero limitato di operatori specializzati, stime robuste relative a: presenza/assenza, distribuzione, consistenze e (ove possibile) densità. Resta comunque perseguibile l'applicazione di metodi meno robusti come: l'analisi dei segni di presenza e le osservazioni dirette da punti di vantaggio. Si prevede un lavoro in sinergia tra questa misura e quello delle misure di "Depopolamento del cinghiale" Tale misura si pone come strategica e allineata con gli obbiettivi di diversi strumenti programmatici, come le linee guida ISPRA di settore e il Piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica nel territorio della Regione Siciliana - 2025-2029	https://www.isprambiente.gov.it/files/pubblicazioni/manuali-lineeguida/MLG_91_2013.pdf	La misura prevede: • l'acquisto di materiale idoneo allo svolgimento delle attività di monitoraggio (obiettivo 30 fototrappole, 1 drone termico e 1 visore termico) • L'esecuzione e l''analisi di tutti i dati ottenuti dal monitoraggio, con redazione di reportistica specifica semestrale • trasmissione e coordinamento con gli enti preposti che attuano attività di controllo nel territorio • L'individuazione di una società di servizi ambientali private/liberi professionisti/ente di ricerca per lo svolgimento e/o coordinamento della misura con comprovata esperienza pluriennale • Creazione di un tavolo tecnico tra tutti i soggetti coinvolti nel monitoraggio e nel controllo degli ungulati (Regione, Ente gestore, ASL, Soggetti attuatori eventuali)	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana/Società private di servizi ambientali/Enti di ricerca pubblici e privati	Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori entro il 2030	230.000,00 €					
MR - programma di monito	Studio fitosociologico sulle serie di vegetazione finalizzato alla rinaturalizzazione delle aree rimboschite con essenze alloctone	100	% del sito	Regione Siciliana		da avviare	Nel territorio sono diffusi impianti forestali a dominanza di conifere alloctone (Pinus sp. pl., Cupressus sp. pl. ecc.), nonché di latifoglie anch'esse non native (Eucalyptus ecc.). In queste aree il grado di naturalità e di conservazione degli habitat risulta generalmente basso, per cui l'azione fa riferimento ad interventi finalizzati alla rinaturalizzazione del paesaggio e a favorire lo sviluppo ed il potenziamento degli habitat di interesse comunitario, soprattutto forestali (es. 9340). Si tratta di effettuare uno studio sulle potenzialità forestali dei siti d'intervento (ossia le aree rimboschite con alloctone), svolto da personale competente e qualificato nei campi della Fitosociologia e degli habitat della Direttiva 92/43 CEE. La ricerca deve tendere alla caratterizzazione fitosociologica e cartografica delle serie di vegetazione del territorio, al fine di evidenziare le tendenze delle dinamiche in atto, con particolare riferimento alle aree occupate dai rimboschimenti da rinaturalizzare		Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori.	Ente gestore del sito	Attuazione della specifica misura prevista dal PAF	30.000 €		si		PR FESR/PSRN/LIFE/INT ERREG	POC/FSC
IA - intervento attivo	Interventi di rinaturalizzazione degli impianti a conifere e/o latifoglie alloctone	100	% delle area della supercie rimboschita pari 150 ettari	Regione Siciliana	no	da avviare	Sulla base dello studio preliminare di cui alla misura precedente ("Studio fitosociologico sulle serie di vegetazione finalizzato alla rinaturalizzazione delle aree rimboschite con essenze alloctone"), si procederà attraverso tagli selettivi e graduali delle piante alloctone (conifere e/o latifoglie e comunque specie estranee all'habitat ed alle fitocenosi potenziali). Tali tagli saranno localizzati e ripetuti a brevi intervalli in diversi anni, finalizzati a favorire il recupero e lo sviluppo degli habitat forestali (es. 91AA, 9340, ecc.). In aree con pendenze pertinenti alla II o III classe (30-50%) gli stessi tagli andranno improntati alla massima prudenza, per non incidere negativamente sulla stabilità dei versanti. Nel caso di insufficiente rinnovazione – es. per assenza o carenza di disseminazione spontanea – si potrà procedere attraverso la reintroduzione di specie arbustive e arboree tipiche delle rispettive serie di vegetazione e degli habitat pertinenti (tramite semine o piantagioni sparse). Andranno previste aree testimoni (sulle quali poter seguire i processi naturali indisturbati), oltre ad una protezione dal pascolo (almeno nella prima fase), nonché la difesa antincendio.		Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori entro il 2030	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana	Attuazione del Piano Regionale di Monitoraggio	400 €/ha (PAF)		si	E1.3	PR FESR/PSRN/LIFE/INT ERreg	POC/FSC
RE - regolamentazione	Interventi di rinaturalizzazione	100	% del sito	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	No	da avviare	Obbligo di utilizzare materiale di propagazione proveniente dal germoplasma del sito		Approvazione delle misure di conservazione	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	Decreto Regionale	0					
RE - regolamentazione	protezione della fauna	100	% del sito	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	No	da avviare	divieto di esercitare attività venatoria, di praticare la battuta e la braccata con cani o qualsiasi altro metodo		Approvazione delle misure di conservazione	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	Decreto Regionale	0					
RE - regolamentazione	protezione degli habitat e della fauna	100	% del sito	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	No	da avviare	divieto di realizzare nuove strutture destinate a poligoni o campi di tiro per armi da fuoco; divieto di svolgere attività di guerra simulata		Approvazione delle misure di conservazione	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	Decreto Regionale	0					
IA - intervento attivo	Interventi di rinaturalizzazione degli impianti a conifere e/o latifoglie alloctone	100	% delle area della supercie rimboschita pari 150 ettari	Regione Siciliana	no	da avviare	Da effettuarsi sulla base dello studio preliminare "Studio fitosociologico sulle serie di vegetazione finalizzato alla rinaturalizzazione delle aree rimboschite con essenze alloctone", si procederà attraverso tagli selettivi e graduali delle piante alloctone (conifere e/o latifoglie e comunque specie estranee all'habitat ed alle fitocenosi potenziali). Tali tagli saranno localizzati e ripetuti a brevi intervalli in diversi anni, finalizzati a favorire il recupero e lo sviluppo degli habitat. In aree con pendenze pertinenti alla II o III classe (30-50%) gli stessi tagli andranno improntati alla massima prudenza, per non incidere negativamente sulla stabilità dei versanti. Nel caso di insufficiente rinnovazione – es. per assenza o carenza di disseminazione spontanea – si potrà procedere attraverso la reintroduzione di specie arbustive e arboree tipiche delle rispettive serie di vegetazione e degli habitat pertinenti (tramite semine o piantagioni sparse). Andranno previste aree testimoni (sulle quali poter seguire i processi naturali indisturbati), oltre ad una protezione dal pascolo (almeno nella prima fase), nonché la difesa antincendio.		Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori entro il 2030	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana	Attuazione del Piano Regionale di Monitoraggio	400 €/ha (PAF)		si	E1.3	PR FESR/PSRN/LIFE/INT ERreg	POC/FSC